



NOTIZIARIO

UFFICIO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE,
LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ



CEI
QUADERNI
DELLA SEGRETERIA
GENERALE CEI
NUOVA SERIE

N. 12
APRILE
2018

UFFICIO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE,
LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ

**ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO**
LA COMUNITÀ CRISTIANA
A SERVIZIO DELLA SCUOLA

INDICE

Introduzione	pag. 7
1. Alternanza Scuola lavoro: di cosa si tratta	pag. 8
2. Chiesa locale e ASL: un servizio pastorale e un compito educativo ...	pag. 10
3. Norme, fonti ed impegni	pag. 12
4. Buone pratiche ed esperienze	pag. 15
5. Settori e progetti	pag. 19
6. Allegati	pag. 26



INTRODUZIONE

Ernesto Diaco, *Direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della CEI*

Tra le novità introdotte dalla legge 107/2015, la cosiddetta “Buona scuola”, l'estensione delle attività di alternanza scuola lavoro, rese obbligatorie in tutte le scuole superiori, è quella che ha inciso maggiormente nella vita scolastica.

Non si tratta di una sfida solo organizzativa: c'è una svolta culturale all'origine di questo processo. È quella di riconoscere che ogni ambito sociale non è autosufficiente e assoluto, ma necessita di un confronto continuo con altri per svolgere al meglio i suoi compiti. Questo vale sia per la scuola che per il mondo del lavoro, che spesso faticano a dialogare perché ciascuno teme intromissioni indebite o non riconosce all'altro dignità culturale o professionale.

Deve essere chiaro inoltre che l'alternanza scuola lavoro non è immediatamente finalizzata a inserire il giovane nel mondo del lavoro, quanto ad arricchire la sua formazione personale. Si corre il rischio altrimenti di alimentare un'idea strumentale di educazione. Per questo le azioni promosse non devono intendere il lavoro solo come un mestiere da imparare, ma in primo luogo come un'esperienza di impegno e di crescita umana, di espressione di sé, di responsabilità verso gli altri e di servizio alla collettività. La formazione mediante l'esperienza permette infatti di sviluppare alcune dimensioni e competenze trasversali quali la relazionalità, l'estroversione, la progettualità, il pensiero critico, la fiducia in se stessi.

Tra i soggetti che hanno subito colto le opportunità offerte dall'alternanza scuola lavoro ci sono numerosi enti ecclesiastici. Già pochi mesi dopo l'approvazione della legge, diverse Diocesi e Conferenze Episcopali regionali avevano avviato esperienze di partnership sul ter-

ritorio o sottoscritto intese con gli uffici scolastici ai diversi livelli.

Ognuno dei progetti avviati parte dalla propria realtà, valorizzando le caratteristiche, la storia e la comunità locale. Le opportunità offerte sono numerose, basti pensare alla rete di servizi costituita dai centri giovanili, dalle realtà educative e sportive, dai luoghi di accoglienza per gli anziani e i disabili, dalle iniziative delle Caritas sparse sul territorio. C'è poi tutto il mondo dell'animazione culturale e dei beni culturali ecclesiastici – comprendente anche i musei, gli archivi e le biblioteche diocesane – e quello dei mezzi di comunicazione facenti capo alla comunità ecclesiale. Si tratta di luoghi in cui gli studenti possono incontrare persone umanamente significative e ricevere preziosi orientamenti valoriali.

Il presente Quaderno vuole dare testimonianza dell'ampio coinvolgimento delle realtà ecclesiali, presentando alcune modalità individuate di collaborazione. Si tratta di un'ampia rassegna che non esaurisce l'intero ventaglio delle esperienze messe in campo da uffici diocesani, parrocchie, oratori, associazioni, ma è certamente un aspetto non marginale delle novità introdotte dall'alternanza scuola lavoro, da continuare a seguire e di possibile ispirazione per altri.

I Vescovi italiani, negli orientamenti pastorali per il decennio in corso, invitano le comunità cristiane a stringere delle “alleanze educative” con tutti, anche al di fuori del mondo cattolico. Quanto viene presentato nelle pagine seguenti è il segno che la sfida è stata accolta.

Il presente Quaderno è stato curato dal prof. **Roberto Pellegatta**, con la collaborazione di **Claudio Emilio Minghetti**. A loro va un vivo ringraziamento.



1. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: DI COSA SI TRATTA

Con la **legge 107/2015**, e dopo un precedente inefficace tentativo (D.L. 77/2005), entrano obbligatoriamente nel curriculum scolastico le attività di alternanza scuola-lavoro (ASL) al fine “di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”. Si generalizza così per la prima volta in tutte le scuole del secondo ciclo “una metodologia che mira a formare persone in grado di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta” (Dario Nicoli).

Questa **metodologia** permette di alternare a scuola insegnamenti, esercitazioni, attività di lavoro simulate, ricerche, visite, compiti reali, ma soprattutto stage e attività esterne in qualsiasi impresa o ente dove si svolga un lavoro.

Quindi le attività di ASL si articolano in azioni didattico-informative in classe o in azienda e in azioni di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo. Qualcuno distingue l'ASL dai tirocini e dagli stage, poiché si tratterebbe di percorsi strutturati e sistematici, obbligatori all'interno del triennio.

Prima dell'introduzione dell'obbligatorietà, gli studenti che nell'anno scolastico 2014/2015 avevano svolto esperienze di alternanza sono stati 270 mila: cifre che corrispondono al 18% del totale degli studenti della scuola secondaria superiore.

Quella introdotta dalla legge 107 costituisce una, se pur iniziale, **piccola rivoluzione formativa** che va a regime proprio durante quest'anno scolastico e che, del curriculum annuale del triennio, utilizza 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e 200 ore per i licei, per attività svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche e/o all'estero. Non-

stante l'assenza di norme quadro che coordinino, incentivino e sostengano la materia tra i settori dell'istruzione-formazione e quelli del lavoro, per la prima volta in modo obbligatorio e strutturato e pur nella differenza delle funzioni, scuola e mondo del lavoro sono sollecitati ad collaborare ad una maggiore corresponsabilità educativa e sociale, a beneficio non solo dei giovani ma anche dell'intero tessuto socio-economico.

Sul piano culturale e sociale si avvia per la prima volta nel sistema scolastico italiano la possibilità di ridare **pari dignità** formativa sia all'attività scolastica che all'esperienza di lavoro, specie se manuale.

Diversamente dagli altri paesi europei, questa collaborazione si configura per ora solo come esito dell'iniziativa del mondo scuola, ma lo strutturarsi dell'attività spingerà col tempo anche ai necessari interventi normativi di raccordo, che si spera concorrano a far crescere nel mondo del lavoro maggiore consapevolezza del valore sociale ed economico della formazione.

Per ora “**l'obiettivo più incisivo** dell'ASL è quello di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo” (Direttive 4 e 5/2012).

Tra i vari aspetti, l'estensione delle attività di alternanza anche ai Licei rappresenta un unicum europeo, teso a sottolineare la dimensione orientativa a future scelte professionali o di studi universitari. Il modello introdotto vuole **superare la divisione** tra percorsi di studio fondati sulla conoscenza ed altri che privile-



giano l'esperienza pratica. Conoscenze, abilità pratiche e competenze devono andare insieme, così che si possa "imparare facendo", rivalutando anche il grande "valore umanistico del lavoro manuale" (Giovanni Paolo II).

Rispetto alla formazione al lavoro, non si tratta solo di un "mestiere da imparare", ma di un'esperienza formativa di impegno, serietà, professionalità, fatica, servizio, così che avvenga "l'esperienza di conoscenza di sé, di incontro con la vita, con l'umano e anche la possibilità di incontrare persone significative". Infatti se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi. L'acquisizione consapevole delle esperienze svolte all'interno di una organizzazione lavorativa può favorire lo sviluppo di quel "senso di iniziativa ed imprenditorialità", di quel saper tradurre le idee in azione che costituisce la **competenza chiave** europea fatta di realismo, collaborazione, creatività, innovazione e assunzione di rischi, unitamente alla capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

L'attività di ASL si realizza attraverso **progetti** attuati e verificati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite Convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore (associazioni sportive, assistenziali, educative, culturali e del tempo libero). Lo studente in alternanza non è mai giuridicamente un lavoratore così che, diversamente dall'apprendistato (DLgs 81/2015), l'attività non costituisce un rapporto individuale di lavoro. La co-progettazione tra istituzioni scolastiche e partner esterni trova il proprio elemento fat-

tivo nella collaborazione tra il tutor formativo interno (il docente della scuola) e tutor formativo esterno (il rappresentante dell'impresa o ente), strettamente coinvolti nello svolgimento, nel monitoraggio ed nella valutazione finale dell'attività.

A sua volta l'attività dello studente è gratuita, non comportando oneri economici per l'impresa o ente ospitante. Tocca invece alla scuola di provenienza dover provvedere alla copertura assicurativa, alle comunicazioni obbligatorie ed alla formazione anche sugli aspetti di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Un "Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro" presso le Camere di Commercio territoriali raccoglie le iscrizioni delle imprese o enti che intendono dare disponibilità per i percorsi di ASL. Il Registro si divide in due sezioni: una prima, aperta e consultabile in modo gratuito, dove le aziende e gli enti pubblici e privati indicano il numero di studenti ospitabili ed il periodo dell'anno in cui sarà possibile svolgere i tirocini. La seconda sezione speciale del Registro a cui devono essere iscritte le imprese coinvolte nei percorsi di alternanza consentirà la condivisione delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera. Le **fonti di finanziamento** utilizzate dalla scuola per realizzare percorsi di alternanza derivano per la quasi totalità dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca (MIUR). L'assegnazione dei fondi è differente in base alle regioni: alcuni Uffici scolastici regionali hanno finanziato tutti gli ordini di studio, altri hanno destinato l'importo ricevuto unicamente agli istituti professionali. Altre forme di finanziamento riguardano i fondi d'istituto, i fondi regionali, i fondi FSE, privati e quelli previsti dal PON.



2. CHIESA LOCALE E ASL: UN SERVIZIO PASTORALE E UN COMPITO EDUCATIVO

Molti sostengono che un importante obiettivo di una **pastorale scolastica** debba essere la costruzione di alleanze educative con tutti i soggetti della scuola, dirigenti, insegnanti, studenti e famiglie, ma anche con le comunità (parrocchie, istituzioni, associazioni, gruppi) di riferimento delle singole scuole. L'esperienza di molti mostra che queste alleanze sono fattore decisivo per far crescere ambienti positivi, così che si possa "educare istruendo" e quindi per promuovere una formazione umana integrale dei giovani considerati anzitutto come persone che stanno costruendo la propria identità.

In questo compito l'esperienza mostra come **le realtà ecclesiali** possono esercitare una funzione significativa, esprimendo "l'intenzione profonda della comunità cristiana *per gli uomini*: una dedizione profonda e appassionata agli uomini e al loro destino, una tensione a rendere presente dentro la trama della convivenza solita, in cui gli uomini soffrono, sperano, tentano, negano, attendono il senso ultimo delle cose, il Fatto di Gesù Cristo unica salvezza degli uomini".

"La Chiesa [...] anche quando entra nella scuola direttamente [...] intende offrire il proprio impegno per l'educazione in questa logica di servizio, pronta a collaborare con ogni uomo di buona volontà perché la scuola sia ciò che deve essere, attuando pienamente la propria vocazione» (*Fare pastorale della scuola oggi*).

Anche le nuove attività introdotte dalla Legge 107 si sono mostrate come **una preziosa opportunità** per questa prospettiva. Infatti sono state opportunamente viste così da diverse Diocesi, che con tempestività e viva-

rità di idee si sono messe subito a servizio del mondo della scuola. È nata così in tante regioni un'offerta agli studenti del triennio delle superiori della possibilità di vivere esperienze di lavoro in ambienti interessanti e in progetti significativi, oltre che di poter incontrare persone che possano essere testimoni di un forte impegno ideale nei capi dell'educazione, dell'assistenza, della cultura, dello sport e del turismo.

Questa occasione è stata vissuta, durante questi primi due anni di ASL, attraverso **numeroso collaborazioni** dove le strutture delle Diocesi che operano sul tessuto sociale e sul territorio hanno iniziato a stipulare intese con l'Amministrazione scolastica regionale, spingendo Parrocchie ed Enti cattolici di vario genere a co-progettare, con le istituzioni scolastiche statali e paritarie, percorsi di ASL secondo lo spirito del profilo in uscita dello studente, individuando le attitudini dei ragazzi e rilevando le loro competenze in situazioni diversificate.

Gli ambienti parrocchiali e degli enti a questi collegati in diversi casi si sono rivelati luoghi educativi dove poter attuare un progetto formativo specifico.

Con questa pubblicazione abbiamo voluto raccogliere tutta questa creatività

L'unico campo nel quale le esperienze raccolte, in modo stranamente unanime, sono assenti rimane il campo delle scuole cattoliche che in nessuna diocesi o parrocchia risultano coinvolte, pur essendo invece un'ottima opportunità per progetti di ASL.

Consultando tutto quanto risulta pubblicato, nei modi più svariati, le possibilità si sono così rivelate molteplici per l'inserimento di



giovani in **vari tipi di percorsi**: dall'affiancamento in azioni di studio verso piccoli, ad attività di assistenza in situazioni di bisogno sociale; da funzioni di particolare competenza nelle attività degli oratori, alle attività di catalogazione e cura di archivi storici; da una affiancamento in attività per disabili, a collaborazioni nel settore del giornalismo; dall'offerta di servizi nella progettazione grafica, alla valorizzazione nel territorio del patrimonio artistico-storico; dall'allestimento di mostre ed eventi, all'affiancamento nella cura degli anziani. Insomma: una grande e per certi versi sorprendente vivacità.

In questo modo la possibilità che parrocchie ed enti ecclesiali di vario genere possano accogliere studenti "costituisce per queste realtà un **banco di prova** per la propria proposta educativa e ne evidenzia la dimensione di servizio alla comunità scolastica e locale", verificando che "imparare facendo è un criterio pedagogico fondamentale" (Gabriele Corini).

Se da un lato gli studenti trovano uno spazio in cui cimentarsi con le proprie «soft skills» – quelle competenze trasversali utili a completare la formazione scolastica – per gli enti ecclesiastici si è aperta una sfida, un banco di prova. Per testare la proposta formativa e culturale, sì, ma anche per dare vita a quell'alleanza educativa che richiama la Chiesa «in uscita» di Papa Francesco.

Acquisire **competenze e capacità relazionali** e poi trasmettere sapere di vita e di lavoro, diventano un circolo virtuoso dove i giovani sono protagonisti così che "si può ancora diventare casa per loro" (Nicola Giacomi). Accade allora che si scopra che la Parrocchia sia un "ambiente organizzativo", con le complessità, i livelli di funzionamento e di relazione di un'azienda di servizi alla per-

sona, complessa, ma con un forte movente ideale nella propria comunità locale. Progetti curati e ben condotti fanno presto emergere presso i giovani l'intrinseca dimensione relazionale e la rilevanza etico-valoriale del lavoro e di ogni professione, contribuendo così allo sviluppo delle competenze sociali già avviato nella scuola.

Il cuore delle esperienze possibili in ambiti ecclesiali potranno avere il proprio centro culturale nella **gratuità**, un ideale di vita dove, ad imitazione di Cristo, l'altro è vissuto come bene per sé, senza calcoli o previsione di vantaggi.

Affinché esperienze simili diventino cultura e comunicazione significativa e si precisino sempre più come aiuto alla preparazione al lavoro ed orientamento alla futura professione (superando talvolta qualche generica supplenza in attività parrocchiali), occorre che la loro **dimensione culturale e progettuale** non sia improvvisata, ma sia curata ed esplicita, fino anche a distinguere con chiarezza tra volontariato e lavoro, focalizzando così quelle attività che si inseriscono nel secondo, unico modo non solo per inserirsi adeguatamente nella logica che la legge 107 ha varato, ma anche per ottenere esperienze e risultati particolarmente significativi per il percorso scolastico-formativo dei giovani.

Solo attività progettate e svolte con cura e professionalità possono far accadere esperienze di incontro con gli altri, di impegno col mondo, di dedizione a un compito.

La sfida rimane eminentemente di carattere educativo: la possibilità che l'attività vissuta negli ambiti ecclesiali diventi "comunicazione di una esperienza vissuta in maniera così intensa da risultare contagiosa per il futuro" (Antonio Loffredo).



3. NORME, FONTI ED IMPEGNI

3.1. LE NORME E LE FONTI

Fin dai primi accenni sul rapporto tra scuola e lavoro, le **norme di riferimento** hanno subito negli anni uno sviluppo progressivo, con rettifiche, integrazioni che contengono spesso riferimenti utili alla progettazione. Tutte le norme riportate in ordine cronologico, anche quelle che non hanno più efficacia amministrativa, salvo esplicita diversa indicazione, si riferiscono al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca. Laddove una norma ha efficacia attuale, in parentesi se ne indica l'ambito di riferimento.

- C.M. 30.07.1991 - D.M. 24.04.1992 - D.M. 15.04.1994 ("Progetto '92", primo avvio di un quadro normativo per gli stage in azienda per l'Istruzione Professionale)
- Legge 196 24.06.1997 (Norme in materia di occupazione, all'art. 18 disposizioni relativamente ai tirocini formativi e di orientamento)
- D.M. 142 25.03.1998 (Attuazione della legge 196/1997 per l'assicurazione dei tirocinanti, la figura del tutor, le convenzioni)
- Legge 53 28.03.2003 (Riforma Moratti", ASL come modalità curricolare di acquisizione delle competenze per il lavoro)
- D.Lgs. 276 10.09.2003 (Riforma dell'apprendistato per giovani e per adolescenti che abbiano compiuto quindici anni)
- D.Lgs. 77 15.05.2005 (Attua la legge 53/2003 con norme generali relative all'ASL)
- Legge 296 27.12.2006 - D.M. 139 22.08.2007 (Innalzamento dell'obbligo di istruzione, ASL nella didattica ordinaria)
- D.Lgs. 81 09.04.2008 (Sicurezza sui luoghi di lavoro, art. 2 equipara al lavoratore

"il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento")

- D.P.R. 87, 88, 89 15.03.2010 (Regolamenti attuativi della riforma Gelmini, stage, tirocini e ASL come strumenti didattici irrinunciabili per i percorsi di studio)
- Indicazioni Nazionali per i Licei 2010 (Corsi di studio e percorsi di ASL)
- Legge 35 04.04. 2012 (Poli tecnico professionali e Istituti Tecnici Superiori)
- Direttiva 4 06.01.2012 - Direttiva 5 12.01.2012 (Linee Guida per il triennio degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali, ASL come scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali)
- D.D. 44 19.11.2013 (Formazione dei docenti per dare operatività alla ASL negli IT e IP)
- D.M. 821 11.10.2013 (Parametri per il finanziamento delle attività di ASL delle scuole statali)
- Legge 128 08.11.2013 (Conversione del D.L.104/2013 potenzia l'ASL)
- Legge 107 13.07.2015 (La cosiddetta "Buona scuola" con le attività di ASL ai commi dal 33 al 43)
- D.L. 150 14.09.2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183)
- Guida operativa 05.10.2015 (Attua la legge 107/2015 con indicazioni per i percorsi formativi di ASL)
- Circolare Inail 44 21.11.2016 (Casi di infortunio e aspetti contributivi per studenti impegnati in attività di ASL)

Oltre alla normativa si possono trovare riferimenti utili in **diversi siti** dei quali si riportano i più diffusi e ricchi di materiale.



- <http://www.istruzione.it/alternanza/index.shtml>
 - È il portale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca dedicato all'innovazione introdotta dalla legge 107. Contiene tutte le informazioni utili per le scuole, gli studenti e le famiglie
 - <http://www.alternanza.miur.gov.it/normativa.html>
 - È il capitolo del portale che contiene il quadro normativo e le indicazioni di riferimento attuale.
 - http://www.indire.it/scuolavoro/content/index.php?action=lettura&id_m=7619&id_cnt=7866
 - La Banca Dati Indire sull'ASL è la più ampia fonte di documentazione ed esperienze: progetti, tipologie di convenzioni, schede di monitoraggio e valutazione, moduli di ogni tipo specie per la rilevazione e certificazione delle competenze acquisite.
 - <https://www.cliclavoro.gov.it/Cittadini/Formazione/Pagine/Alternanza-scuola-lavoro.aspx>
 - È il portale del Ministero del Lavoro a sostegno delle azioni di ASL
 - <https://scuolalavoro.registroimprese.it/>
- Il portale del Registro nazionale per l'ASL con iter per imprese, enti ed istituti scolastici.

3.2. IMPEGNI ED OBBLIGHI

La Guida Operativa emanata dal Miur il 5.10.2015, oltre a dare indicazioni alle scuole, aiuta anche a comprendere le caratteristiche che gli enti ospitanti gli studenti debbono possedere. Da queste caratteristiche si possono ricavare impegni ed obblighi che gli enti debbono possedere e mettere in atto per partecipare in modo proficuo e sereno alle attività delle scuole.

a. Innanzitutto la qualità culturale dell'offerta che deve caratterizzarsi per essere ambito dove un giovane possa praticare azioni inerenti il proprio curriculum formativo e in queste maturare **le competenze** necessarie. I processi di riforma dell'istruzione in Italia hanno chiesto di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Il Parlamento Europeo, nell'ambito del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" del 2008, ha definito con precisione il concetto di competenza: "capacità dimostrata di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

Assume il concetto di competenza inteso come applicazione di un sapere in un dato contesto attuando i comportamenti più idonei alla produzione del risultato, spinge verso un'esperienza formativa dove predomina la relazione tra apprendere e fare, tra sapere e saper fare.

Per poter individuare le competenze che uno studente può acquisire in attività svolte in ambiti ecclesiali, occorre saper riconoscere il legame tra **la prestazione** svolta dallo studente nella singola attività (es. una laboratorio con bambini, un servizio giornalistico, l'assistenza ad un anziano, l'insegnamento ad un bimbo di scuola dell'infanzia) e la prestazione osservabile laddove il giovane è messo alla prova o addirittura laddove l'attività svolta conduce ad un prodotto del suo lavoro (es. una brochure pubblicitaria per un museo, una guida turistica del patrimonio artistico di una diocesi).

Riconoscere questi legami è inoltre decisivo anche ai fini della valutazione finale delle prestazioni, poiché questa il solo modo (sul



lavoro e anche a scuola) per accertare l'effettivo possesso di una competenza e poterla certificare.

b. Da queste considerazioni deriva l'utilità di offrire, da parte degli enti ecclesiali, **progetti** per le scuole dove sia ben individuata l'attività che gli studenti potranno svolgere, in termini di prestazioni che dovranno essere in grado di mettere in atto. Questo esige anche la puntuale definizione degli obiettivi da perseguire, le condizioni nelle quali svolgere le attività, il contesto in cui deve essere realizzata, contesto che effettivamente varia molto se si tratta di un'aula, di un laboratorio, di centro di assistenza, di un museo; così come sarà utile indicare se e come lo studente lavorerà sotto supervisione, applicando le istruzioni ricevute, oppure organizzando da sé il proprio lavoro.

Come indicato dallo schema proposto al punto b) dell'Allegato 2, il progetto dovrà prevedere una breve descrizione dell'attività che l'ente mette a disposizione delle scuole.

c. La **condizione di lavoro** o di attività da svolgere dovrà tener presente che lo studente in ASL non è un lavoratore dipendente, né un soggetto a contratto (quindi esente

da un corrispettivo salariale), ma resta a tutti gli effetti soggetto alle condizioni di sicurezza necessarie per l'ambiente. Questo comporta che l'ente ospitante abbia adottato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) (art. 29, c. 1 D.Lvo 81/2008), abbia provveduto alla nomina del Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) (art. 17, c. 1 D.Lvo 81/2008). Di solito la maggior parte delle opere e degli ambiti legati alle Parrocchie, hanno proprio nella Parrocchia il soggetto giuridico per questi adempimenti, la mancanza dei quali, con la presenza specie di minori, può comportare il rischio di sanzioni penali (art. 55 D.Lvo 81/2008).

Oltre agli obblighi legati alla sicurezza l'Ente accogliente è meglio che provveda ad iscriversi "Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro" operante presso le Camere di Commercio locali. Si tratta di un adempimento utile anche se non obbligatorio. Mentre, come chiarito più avanti, le eventuali posizioni assicurativa INPS e INAIL non sono obbligatorie per un progetto di ASL ed in particolare non serve adottare una posizione assicurativa relativa agli studenti, che invece è un obbligo a carico delle scuole.



4. BUONE PRATICHE ED ESPERIENZE

4.1. LE INTESI REGIONALI E I PROGETTI

La Chiesa nelle proprie forme regionali, ma soprattutto diocesane, da subito si è mossa nella nuova opportunità di servizio e collaborazione con il mondo della scuola che si è aperta con le attività di ASL.

Sono **numerose le regioni** nelle quali, dal 2016, è stato siglato un accordo ufficiale tra Conferenza Episcopale Regionale o Diocesi capoluogo e Ufficio Scolastico Regionale competente ed è significativo rilevare questa tempestività, segno di una certa consapevolezza diffusa sull'opportunità educativa che si è presentata. Laddove a sottoscrivere è stato il rappresentante di una Diocesi, il testo conteneva spesso l'impegno dell'USR ad estendere la sua validità a tutte le scuole della regione.

Per dare un quadro degli accordi intercorsi finora e dei progetti avviati, si è provveduto ad una loro raccolta e sintetica descrizione attraverso una scheda che ne rilevasse le caratteristiche essenziali.

È quanto viene brevemente sintetizzato nell'Allegato 1, che offre un quadro di grande iniziativa ecclesiale: basti pensare che accordi e intese hanno coinvolto, in vari modi, in un solo anno quasi tutte le regioni, con l'esclusione solo di 6. Occorre far presente che i documenti reperiti denotano anche l'abitudine a un contatto tra Uffici diocesani, in quanto la maggior parte delle Intese riprende, di fatto, i testi precedenti.

Di solito, dopo il riferimento alle norme vigenti, le Intese descrivono i reciproci impegni tra le due parti (Conferenza Episcopale Regionale o Diocesi - C.E.R. - e Ufficio Scolastico Regionale - U.S.R.) e costituiscono un

organo di gestione della collaborazione (un Comitato paritetico) per snellire le attività. Non c'è invece la stessa omogeneità nella progettazione, dove, pur in presenza di molti elementi comuni, è evidente la tipicità dei territori, la diversità delle situazioni (anche in termini di maggiori o minori opportunità che questi offrono), l'originalità di alcune scelte e, in alcuni uffici, la cura di un sostegno adeguato alle Diocesi, alle Parrocchie o ai vari Enti.

La sintesi offerta, con relativi rinvii a quanto reperibile in rete, non vuole solo informare, ma anche – attraverso link puntuali a tutto quanto reperibile nella rete – permettere di incontrare soluzioni e esperienze che possano essere spunti per più ampi sviluppi e per ulteriori progetti.

Proprio a questo scopo si è provveduto a raccogliere nell'Allegato 2 materiali e strumenti che possono essere di particolare aiuto alla diffusione delle esperienze o al loro sviluppo. In particolare il punto a) propone un'intesa regionale tipo, raccogliendo tutti gli elementi utili dai vari testi esistenti. Così come al punto b) sempre dell'Allegato 2 si propone un facsimile di traccia di progetto utilizzando anche qui tutti gli spunti rinvenuti.

Nessuno dei due allegati ha la pretesa di essere esaustivo, né di operare scelte di valore, ma solo di offrire strumenti utili a futuri percorsi.

Nel quadro raccolto si può notare tra le righe la comune consapevolezza di dover rispondere ad una responsabilità: promuovere in ogni modo la crescita integrale delle giovani generazioni, come essenziale contributo allo sviluppo della società e del mondo.

L'ispirazione di tutti gli accordi è esplicita-



mente tratta dai “principi fondamentali della Costituzione Italiana, che assicurano la libertà religiosa, il principio di non discriminazione, la libertà di insegnamento”; si cita l’Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 18 febbraio 1984, che promuove la collaborazione per la tutela del patrimonio storico e artistico; si riafferma il “principio di laicità, che non implica l’indifferenza dello Stato dinanzi alle religioni, ma garanzia dello Stato per la salvaguardia della libertà di religione in regime di pluralismo confessionale e culturale”.

Si entra poi nel mondo della scuola, dalla porta maestra di un’esigenza fondamentale non sempre valorizzata, anzi: l’autonomia didattica.

Richiamo molto opportuno, perché l’ASL ne è certamente un’opportunità di esercizio, sia per la grande novità che costituisce e sia a causa dei problemi e delle difficoltà che pone alle scuole.

4.2. ENTI, OPERE ED AMBITI

Nei diversi accordi o protocolli di intesa che è stato possibile esaminare, gli enti, le opere e gli ambiti coinvolti nei progetti di ASL sono riconducibili a quattro grandi gruppi:

a. Enti Ecclesiastici

Parrocchie; Uffici di Curia; Tribunali ecclesiastici; Archivi diocesani; Istituti religiosi.

b. Istituzioni culturali e artistiche

Facoltà teologiche; Istituti religiosi di scienze religiose; Biblioteche; Musei diocesani; Enti del patrimonio artistico; Centri studio e culturali; Giornali diocesani e mezzi di comunicazione vari (radio, tv, siti web), Cinema-Teatri.

c. Istituzioni educative e del tempo libero

Asili nido, Scuole paritarie dell’infanzia, primarie, medie e superiori; Oratori e Centri Giovanili.

d. Ambiti di volontariato e di servizio alla persona

Cura degli anziani; Opere di carità a disagiati e emarginati; Servizi alla famiglia e ai giovani; Servizi ai migranti; Servizi al lavoro; Turismo e tempo libero; Attività sportive.

Come già precedentemente accennato l’unico elemento comune a tutte le situazioni esaminate è l’assenza completa di progetti presentati da scuole cattoliche, parrocchiali, diocesane o di enti religiosi o comunque appartenenti al mondo cattolico. Un’assenza che sembra in realtà non delineare quanto effettivamente accade, poiché molti sono, ad esempio, i Licei delle Scienze Umane statali o paritari che hanno progetti in corso, ad esempio, con scuole parrocchiali dell’infanzia. Ma di questi non c’è stranamente traccia nei documenti reperibili attraverso le Conferenze Episcopali.

4.3. PERCORSI DI LAVORO

Dalla lettura degli accordi e dei progetti è possibile ricavare alcune indicazioni per avviare nuovi progetti o migliorare gli esistenti. Si devono queste indicazioni alla varietà e ampiezza della produzione che è stato possibile reperire.

a. L’ufficio per la pastorale scolastica regionale o diocesana dovrà provvedere, per Diocesi, ad **una rassegna delle realtà** parrocchiali interessate, degli enti da riconoscere adeguati all’offerta e alle norme, dando gli opportuni strumenti (facsimili di progetti e informazioni), supportando la fase di progettazione e di attuazione, accompagnando nelle fasi di valutazione delle esperienze. Questa rassegna in diversi casi viene messa a disposizione dell’Amministrazione scolastica regionale che la diffonde alle scuole.



In molti casi invece il contatto è avvenuto direttamente tra singole scuole e realtà ecclesiali locali. Un esempio interessante del primo modo di procedere lo si può trovare nella Tabella riportata nel punto d) dell'Allegato 2. In questo modo si ha da una parte una verifica dell'adeguatezza dei progetti proposti alle caratteristiche necessarie e dall'altra un quadro non precario al quale le scuole possono fare riferimento.

b. A loro volta la Parrocchia o l'Istituzione interessata a proporre esperienze di ASL debbono innanzitutto avviare, al loro interno, una rassegna degli enti, delle opere e degli ambiti che possiedono **le caratteristiche essenziali** per offrire una proposta formativa alle scuole.

Queste caratteristiche sono rinvenibili a paragrafo 6 della Guida Operativa che il Miur ha pubblicato il 5.10.2015. Queste si riassumono in: capacità strutturali (spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche); capacità tecnologiche (attrezzature idonee all'esercizio delle attività previste per un'esperienza adeguata e diretta in condizioni di sicurezza); capacità organizzative (adeguate competenze professionali, garantite dalla presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante, anche esterno alla stessa).

Ognuno degli enti o opere dovrà provvedere poi a stendere una descrizione dell'attività che si mette a disposizione delle scuole, presentando così un progetto che descriva le attività possibili e compatibili con i profili di studio delle scuole del territorio (si veda un facsimile al punto b. dell'Allegato 2).

In tal modo la singola scuola potrà scegliere un ambito, ente o attività che, avendo le caratteristiche desiderate, possa permettere ai

giovani esperienze adeguate alla propria offerta formativa.

Il periodo di svolgimento potrà comprendere tutto l'anno scolastico, compreso il periodo estivo.

c. Le norme vigenti indicano dei **requisiti** e delle **condizioni** per la partecipazione degli enti o istituzioni, come enti ospitanti di esperienze di ASL. La scuola è tenuta a verificare la posizione assicurativa dell'ente e le condizioni di tutela della salute e della sicurezza dell'ambiente nel quale lo studente verrà accolto.

A questo scopo l'ente deve essere dotato di D.V.R. (documento valutazione rischi), di solito elaborato da parte di un esperto incaricato dall'ente. Dovrà essere nominato un R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione Protezione) che può essere unico per tutti gli enti o ambiti parrocchiali.

La posizione INAIL invece viene aperta per ogni studente che partecipa all'ASL dalla scuola di provenienza, la quale deve provvedere inoltre alla copertura assicurativa dei singoli alunni.

L'ente ospitante di solito non può effettuare alcun tipo di scelta tra gli alunni in quanto questi sono individuati dalle singole scuole.

d. Nell'ente, opera o ambito che si renda disponibile, occorre la **presenza costante di un adulto** per tutto l'orario di durata dello stage dello studente accolto. Si tratta della figura di un tutor dell'ente ospitante, che dovrà collaborare con il tutor incaricato dalla scuola alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza. Compito del tutor dell'ente ospitante sarà di accompagnare l'esperienza formativa dello studente, favorirne l'inserimento nel contesto operativo, affiancandolo, nella misura del possibile, nel percorso previsto. Il tutor



dell'ente partecipa alla co-progettazione delle attività con la scuola, collabora al suo monitoraggio e fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del percorso formativo.

e. L'ente ospitante prescelto dalla scuola dovrà con questa sottoscrivere una apposita **convenzione** il cui testo è elaborato unicamente dalla scuola e che contiene tutte le condizioni e modalità dell'esperienza da attuare. Allegato alla convenzione vi dovrà essere un elaborato di comune accordo tra scuola ed ente ospitante, seguendo la procedura prevista dalla normativa (si veda in particolare la Guida operativa citata sopra al punto 3.1.).

Convenzione e progetto verranno firmati dai rappresentanti legali di scuola e ente ospitante, mentre il progetto individuale che riguarda lo studente coinvolto, viene firmato anche dallo stesso quale impegno all'attività da svolgere. Le ore dedicate all'Alternanza sono a pieno titolo 'tempo scuola' e quindi sarà cura del tutor dell'ente ospitante avere un costante rapporto con il tutor di scuola,

anche per eventuali assenze, comportamenti o ritardi dell'alunno.

In linea di massima le esperienze rinvenute hanno mostrato talvolta qualche problematica. Ad esempio l'attività della parrocchia (oratorio estivo, campo scuola, attività di volontariato, ecc.) non può essere assunta di per sé come progetto di ASL. Già nella proposta progettuale presentata dall'ente ecclesiale occorre che siano evidenziati aspetti, attività, competenze necessarie per svolgerle, così che si evidenzino le modalità con le quali queste possano contribuire allo specifico percorso di studi e formativo della scuola con cui si collabora. Si possono vedere nel punto e) dell'Allegato 2 degli esempi di come, in contesti di attività ordinarie (un centro anziani o un oratorio estivo) si debbano individuare le attività che gli alunni possano svolgere e gli esiti formativi (descritti in competenze acquisibili) che vi si possono conseguire. In buona sostanza, nella elaborazione delle proposte raccolte dalle Parrocchie o dalle Istituzioni ecclesiali si dovranno evidenziare quelle attività o quegli aspetti che possono essere ambito di esperienza degli alunni per le loro future scelte lavorative, professionali o di orientamento ad esse.



5. SETTORI E PROGETTI

5.1. PROGETTI TIPO

La realtà del mondo cattolico in Italia (e che comprende tutto ciò che è indicato nell'elenco del punto 4.2.) si presenta ampia e diversificata per la pluralità dei suoi enti/istituzioni/associazioni e sempre interessante per ciò che costruisce quotidianamente senza clamori mediatici. Nelle schede allegate si può ritrovare parte di questa varietà di progetti e iniziative, consultando i testi direttamente alla fonte.

Dopo aver raccolto da questa pluralità alcune indicazioni di lavoro, riteniamo importante riprendere in modo sintetico – in modo certo non esaustivo, né rappresentativo – alcuni dei progetti attuati tra enti ecclesiali e scuole, con la sola preoccupazione di mostrare, per grandi settori, qualche esempio di ideazione e attuazione della varietà possibile nel campo dell'ASL. La preoccupazione di questa sintesi è quella di far emergere un esplicito collegamento tra la progettazione in ambito ecclesiale e la diversità degli indirizzi di studio e dei curricoli delle scuole per evidenziare – ce lo auguriamo – come le attività svolte hanno potuto contribuire o alla formazione ad un lavoro o ad una professione, oppure al percorso orientativo degli studenti verso la scelta futura di lavoro e professione. La breve esposizione viene fatta utilizzando il raggruppamento di enti e settori del mondo ecclesiale precedentemente indicato (4.2.).

a. Ambiti a carattere culturale e professionale

Il progetto svoltosi presso l'**Archivio Storico Diocesano di Brescia** ha condotto gli studenti di classe quarta (27 alunni) all'in-

contro con la tradizione della memoria, attraverso la valorizzazione degli archivi quali beni culturali da tutelare e da salvaguardare. L'archivio è un bene culturale meno "visibile" di musei e biblioteche, ma il suo approccio può consentire una maturazione nello spirito critico, nella comprensione di come la storia si vada formando, fornendo anche stimoli culturali e ipotesi per professioni future.

Con un percorso formativo sul riordino e l'inventariazione dei Duplicati anagrafici del periodo lombardo-veneto (nascite, matrimoni e morti registrati del Regno lombardo-veneto negli anni dal 1815 al 1865) e sull'offerta agli studenti di strumenti e metodi di lettura, di decodifica, di riordino e di schedatura di materiale archivistico, si mirava allo sviluppo di professionalità con competenze nel settore della tutela, conservazione, valorizzazione, gestione e fruizione dei beni culturali in rapporto con il territorio.

Il progetto si proponeva i seguenti obiettivi:

- favorire l'applicazione delle conoscenze storiche acquisite nel percorso di studio ginnasiale e liceale,
- stimolare la motivazione allo studio valorizzando la formazione classica caratterizzante il loro percorso di studio,
- sviluppare la consapevolezza del significato culturale dell'archivio, della sua importanza come luogo di tradizione della memoria, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione,
- saper rendere fruibili al pubblico le fonti documentarie, sviluppando capacità di lettura, di decodifica, di riordino e di inventariazione del materiale archivistico,



– sviluppare negli studenti capacità di lavoro cooperativo efficiente potenziando le abilità comunicative, utili in ogni contesto lavorativo.

Il tutor formativo esterno ha svolto le funzioni di: collaborazione alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza; favorire l'inserimento dello studente nel contesto operativo e affiancarlo nelle procedure interne; coinvolgere lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; fornire all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia dell'attività.

Si sono svolte le seguenti attività: movimentazione del materiale documentario per predisporlo al riordino; riordino dei fascicoli in ordine cronologico per anno solare e/o camerale e all'interno secondo le diverse tipologie; compilazione delle schede inventariali; inserimento dei dati inventariali nella banca dati del software CEIar; predisposizione di griglie e parametri di ricerca (ad es. dati relativi a: sesso, età, provenienza sociale, occupazione lavorativa, religione, cause dei decessi, eventuali note di rilievo); indagine statistica a campione scegliendo gli indici descrittivi a loro piacere (indice di mortalità, natalità, cause di morte, condizione sociale ed economica etc.); compilazione di una breve relazione sul contesto storico e istituzionale del documento; riconoscimento, selezione, comparazione e implementazione dei dati; scrittura del testo narrativo, a partire dai dati storici rilevati, coordinata dal docente tutor interno.

Per l'attività sono state utilizzate 90 ore complessive, ivi comprese l'utilizzo delle tecnologie informatiche per l'inserimento dei dati inventariali nella banca dati del software CEIar e per la scrittura di un testo narrativo a partire dai dati storici rilevati dal materiale archivistico.

Tutti gli studenti hanno prodotto elaborati finali, presentati a gruppi, hanno mostrato impegno sia nei contenuti (chi ha scelto l'approccio della storia locale di Brescia o dei distretti che hanno analizzato, chi una prospettiva più ampia, chi si è concentrato su alcune questioni storiche che sono emerse dai dati estrapolati dalla documentazione, ad es. mortalità infantile, il parto nell'800, le epidemie di colera e cause di morte etc.), sia nelle modalità di produzione dell'elaborato (power point, grafici statistici, video etc.).

b. Ambiti a carattere assistenziale

Le proposte di questo ambito, in particolare quelle della Caritas, raccolgono un notevole interesse anche nel mondo della scuola, per l'autorevolezza e la diffusione dell'associazione. Tuttavia proprio in questo ambito diventa utile, quando non necessario ai fini di una interessante progettazione e di una esperienza efficace per gli studenti, giungere ad una individuazione di attività e figure che ben si colleghino agli indirizzi di studio di provenienza.

1. Riportiamo innanzitutto l'esempio di un progetto proposto alle scuole dalla **società "Diaconia" della Caritas di Roma** su diversi temi **immigrazione**.

Il progetto ha coinvolto **70 studenti** nelle varie attività della cooperativa sociale che gestisce servizi e opere di carità quali servizi di ascolto, strutture di accoglienza per le persone indigenti, uno sportello collegato al numero verde nazionale per le donne vittime di violenza, una Casa di Riposo, una Struttura di accoglienza per anziani, un centro diurno per l'accoglienza di persone con disabilità, un'attività del commercio equo e solidale e, negli ultimi anni, servizi di accoglienza di profughi e richiedenti asilo.



In collaborazione con licei e istituti professionali i progetti hanno offerto attività collegate a diverse figure professionali ognuna con le specifiche proprie mansioni e prestazioni:

- addetti all'immissione dati (inserimento dati, esecuzione di operazioni di calcolo e di elaborazione utilizzando strumenti informatici in supporto alla segreteria delle case);
- addetti all'assistenza personale (assistono, nelle istituzioni o a domicilio, le persone anziane, in convalescenza, disabili, in condizione transitoria o permanente di non autosufficienza, le aiutano a svolgere le normali attività quotidiane, a curarsi e a mantenere livelli accettabili di qualità della vita, con proposte di diverse attività laboratoriali e ricreative per stimolare gli ospiti);
- camerieri e professioni assimilate (assistono i clienti degli esercizi pubblici nei loro bisogni, li accolgono e li accompagnano al momento dell'arrivo e della partenza negli esercizi alberghieri, governano i piani e le stanze d'albergo; fanno accomodare e assistono i clienti ai tavoli nei ristoranti, prendono le ordinazioni e le sottopongono in cucina, consigliano e informano sui cibi, sui vini e sugli alcolici da abbinare e li servono secondo le regole, preparano e sottopongono il conto, sovrintendono e provvedono alla cura e all'igiene dei luoghi e delle attrezzature);
- specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili (insegnano a bambini con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e mentali, addestrano gli allievi all'uso di tecniche mirate o di supporti particolari all'apprendimento, li incoraggiano ad acquisire sicurezza in se stessi e a scoprire metodi e tecniche per compensare le limitazioni poste dalla disabilità, con particolare attenzione

per lo sviluppo di attività ludico-creative). A partire dalle mansioni e prestazioni descritte i progetti propongono alle scuole le abilità e competenze messe in gioco. Queste si possono recuperare attraverso i link riportati nell'Allegato 1 relativi ai progetti specifici.

2. La **Comunità di S. Egidio**, nell'ambito di un proprio esclusivo protocollo d'intesa con il Miur (che non ha fatto riferimento alle C.E.R.) ha coinvolto nell'esperienza dell'ASL numerosi studenti in servizi di assistenza ai poveri, sostegno scolastico, preparazione e distribuzione pasti, aiuto e sostegno ad anziani soli o in istituto.

La Comunità indica alcuni aspetti delle esperienze all'interno di un'associazione di volontariato, affinché l'esperienza sia proficua per gli studenti e possa inserirsi al meglio nelle attività dell'associazione. I servizi offerti:

- il servizio ai bambini, rappresentato dalla Scuola della Pace, centri gratuiti che si qualificano come un ambito familiare che sostiene il bambino nell'inserimento scolastico, che aiuta la famiglia nel suo compito, proponendo un modello educativo aperto agli altri, solidale verso i più sfortunati, capace di superare barriere e discriminazioni;
- il servizio agli anziani, si svolge in vari istituti e case di riposo. I ragazzi possono offrire una risposta benefica alla solitudine o alla povertà di rapporti di cui molti soffrono;
- il servizio ai senza dimora, si prende cura di tutti coloro che vivono per la strada, nelle stazioni, sotto i portici e negli angoli della città. Con loro i giovani hanno creato una rete di amicizia e di solidarietà, anche attraverso le "cene itineranti", distribuendo loro un pasto caldo o una coperta;



- il servizio ai disabili, si fa carico delle difficoltà e delle aspettative di ciascuna delle persone disabili con cui si era instaurato un rapporto.

Anche per questi servizi e le relative attività si possono recuperare le abilità richieste e le competenze acquisite dagli studenti attraverso il link al progetto presente nell'Allegato 1.

d. Ambiti a carattere educativo e ricreativo

Un progetto molto interessante è impostato dalla Diocesi di Bergamo, relativo ai **Centri Ricreativi Estivi Parrocchiali**. Il progetto inserisce lo studente in un contesto reale di vita in cui sperimenta, con la guida di un tutor-facilitatore, il coordinamento e l'animazione di un gruppo di bambini e/o preadolescenti mediante attività formative e laboratoriali.

La finalità è sperimentare la convivenza civile come convenienza delle differenze e promuovere una cittadinanza attiva attraverso un processo di valorizzazione del singolo e di inclusione.

Le capacità e competenze messe in gioco e acquisibili nelle attività possono essere: acquistare fiducia nei propri mezzi, rafforzare l'autostima, imparare ad assumere delle responsabilità, esercitarsi nell'autonomia del lavoro, imparare a gestire le emozioni e sviluppare le capacità relazionali, applicare conoscenze e abilità settoriali acquisite nell'indirizzo di studi a carattere educativo.

I risultati formativi attesi sono stati così descritti: prendere coscienza di sé e delle proprie capacità mettendo in moto risorse personali, superando paure e insicurezze, imparando a gestire le proprie emozioni per costruire un buon clima di lavoro e prevenire conflitti; costruire una rete di relazioni in grado di formare una comunità di appren-

dimento cooperativo e collaborativo; acquisire metodologie e tecniche efficaci per la gestione di un gruppo di lavoro o di gioco; approfondire e verificare in azione le dinamiche di un gruppo di bambini e/o preadolescenti; applicare strategie educative e tecniche animative per la progettazione e gestione di attività ludico/aggregative; sperimentare l'apprendimento alla pari per creare motivazione e interesse; utilizzare le proprie conoscenze acquisite in attività laboratoriali nel contesto educativo dell'oratorio; imparare a gestire tempi e spazi in modo autonomo e responsabile.

In questo modo gli studenti che hanno partecipato hanno potuto scoprire le attitudini personali per orientarsi meglio nella scelta professionale.

La descrizione delle singole attività e dei laboratori attivati è reperibile al link del progetto riportato nell'Allegato 2.

5.2. LE PRESTAZIONI E LE COMPETENZE

Per accompagnare la progettazione delle offerte da parte di Parrocchie, Enti, Istituzioni, Opere e ambiti vari, si vuole qui raccogliere alcune indicazioni che emergono da quanti hanno tentato di individuare il quadro formativo che gli studenti avviati nelle attività di ASL potrebbero acquisire. È interessante il tentativo non tanto di sostituirsi alle scuole (alle quali spetta comunque individuare gli elementi formativi cui finalizzare le attività curricolari – non dimentichiamo che l'ASL è attività che appartiene al curricolo di studi della scuola), quanto invece di ricavare dalle varie attività svolgibili negli ambiti ecclesiali quelle prestazioni possibili e le competenze che gli studenti potranno acquisire.



A grandi linee, fatto salvo quanto già introdotto sopra (3.2.a.) e provando a sintetizzare quanto letto nei vari progetti esaminati, potremmo ricondurre le attività che si possono intraprendere come esperienze di ASL in ambito ecclesiale agli ambiti già indicati (4.2.).

È compito poi della co-progettazione tra scuola ed ente ospitante individuare e descrivere le competenze specifiche relative ad ogni progetto, in relazione ai soggetti interessati e al concreto contesto nel quale il progetto si svilupperà.

Dobbiamo questa riflessione a materiali di lavoro presenti nelle attività degli Uffici scuole delle diocesi di Milano e Frosinone.

a. Ambito degli Enti Ecclesiastici

PROPOSTE:

- esperienze di tirocinio al fianco di una figura educativa professionale deputata alla supervisione e al coordinamento di dinamiche d'ufficio (amministrazione, organizzazione, segreteria, coordinamento volontari),
- esperienze di tirocinio in organizzazione di eventi (Event Management), attraverso la partecipazione alla regia d'iniziativa, feste e manifestazioni pubbliche, incontri e convegni, conferenze e serate di studio, d'interesse e rilevanza civica, etica, scientifica, religiosa,
- esperienza di tirocinio al fianco dei responsabili delle segreterie parrocchiali e scolastiche, in cui gli studenti saranno impegnati nella gestione amministrativa e contabile (iscrizioni, quote, presenze e dati personali, comunicazioni d'ufficio con le famiglie, elaborazione di statistiche e di report, produzione certificati).

OBIETTIVI:

- offrire agli alunni dei vari Istituti la possibilità di maturare e verificare competenze

organizzative e relazionali nella gestione di servizi,

- formare persone capaci di cogliere le articolazioni della complessità organizzativa dei servizi, valorizzando le competenze relazionali attese, indispensabili nella realtà di un ambiente di lavoro,
- permettere lo sviluppo di saperi e competenze all'interno degli uffici e delle attività di amministrazione, segreteria e contabilità legati al funzionamento colto nei suoi aspetti "aziendali" quale Ente giuridico e "relazionali" in rapporto a un'utenza,
- offrire momenti di lavoro con il pubblico e attività di back office, con grande attenzione al rispetto delle normative sulla privacy legate al trattamento di dati sensibili e sempre con una particolare cura della dimensione organizzativo-relazionale relative al lavoro "in team".

b. Ambito delle Istituzioni culturali e artistiche

PROPOSTE:

- esperienze di tirocinio, al fianco di un direttore di un museo, di un direttore di un giornale o sito internet o di un attore e regista teatrale, nella conduzione di attività progettuali, di costruzione di prodotti grafico-digitali, di laboratori espressivi per minori, nella costruzione di un evento, prevedendo momenti formativi specifici per i tirocinanti, finalizzati a migliorare la gestione di sé per un'appropriata capacità comunicativa in pubblico,
- esperienze di tirocinio articolate nella progettazione, organizzazione e realizzazione di cicli cinematografici, teatrali, culturali nei Centri culturali e Sale della comunità, attraverso l'affiancamento a figure competenti nella conoscenza e nell'applicazione di saperi, tecniche e com-



petenze inerenti la comunicazione e l'utilizzo di strumenti e tecnologie mass-mediali,

- esperienze di ricerca, catalogazione, elaborazione e divulgazione di materiale archivistico o museale.

OBIETTIVI:

- sviluppare, in una generazione digitale, le competenze necessarie per saper comunicare in pubblico e gestire la propria comunicazione o corporeità in una buona relazione con l'altro, in contesti di lavoro e di interazione sociale intensa,
- potenziare il linguaggio tecnico, verbale e non verbale, all'interno di attività che richiedono anche lo sviluppo di competenze organizzative e strategiche,
- valorizzare e implementare in senso professionale i saperi già acquisiti in percorsi formativi digitali, grafici, artistici, espressivi, e teatrali,
- sviluppare competenze nell'ambito di progettazioni grafiche, dell'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche, e nell'utilizzo di strumentazione e tecniche legate all'utilizzo di impianti, anche attraverso dispositivi e tecnologie informatiche.

c. Ambito delle Istituzioni educative e del tempo libero

PROPOSTE:

- esperienze di tirocinio al fianco di alcuni insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria, sia in orario scolastico che extra-scolastico, per lo sviluppo di azioni e di attività che andranno a inserirsi nell'offerta formativa degli istituti,
- uso della lingua inglese, esperienze guidate di didattica frontale, laboratori di lettura e di approfondimento tematico-disciplinare, attività di gruppo, assistenza nello studio,

- esperienze di tirocinio all'interno di un servizio educativo diurno per gli studenti della scuola primaria o secondaria di primo grado, anche con momenti di pasto, studio assistito, attività ludico-ricreative, laboratori artistico-espressivi e teatrali, spazi e momenti gruppal di riflessione e approfondimento tematico, con particolare attenzione all'inclusione di minori stranieri.

OBIETTIVI:

- esercitare e formare le competenze umane di responsabilità, attenzione e cura dell'altro, tipiche del cosiddetto "lavoro educativo-sociale", ma ormai oggi attese e requisite in ogni contesto professionale evoluto,
- in un'epoca che vede sempre più avanzare la strumentazione digitale, ciò che sarà sempre maggiormente richiesto al professionista riguarda quel di più di presenza, pensiero, creatività, ascolto, duttilità che la macchina non potrà mai a sufficienza garantire,
- promuovere competenze organizzative, relazionali e didattiche, necessarie sia alla trasmissione del sapere, che alla costruzione di buoni ambienti educativi e professionali.

d. Ambiti di volontariato e di servizio alla persona

PROPOSTE:

- esperienze di tirocinio, al fianco degli operatori, dei volontari e dei responsabili dei Centri di Ascolto decanali, dei centri e delle attività Caritas in attività di assistenza socio-educativa, sostegno alle persone deboli, disabili o in difficoltà,
- esperienze di tirocinio anche nella gestione amministrativo-contabile e nell'organizzazione dei servizi, nella raccolta, conservazione e distribuzione delle derrate alimen-



tari e dei generi di prima necessità offerti alle persone in stato di bisogno con particolare attenzione per gli anziani e i diversamente abili.

OBIETTIVI:

- permettere lo sviluppo di saperi e competenze a carattere professionale all'interno delle attività di ascolto e supporto alle persone in difficoltà,
- suscitare capacità organizzative, logistiche, distributive, mediante le quali sono resi

operativi i processi di assistenza, accompagnamento e di cura,

- mettere in atto azioni che comportino capacità di lavoro con il pubblico e attività di back office, con grande attenzione al rispetto delle normative sulla privacy legate al trattamento di dati sensibili e sempre con una particolare cura della dimensione organizzativo-relazionale relative al lavoro "in team".



6. ALLEGATI

ALLEGATO 1.

SINTESI DEGLI ACCORDI ESISTENTI TRA CONFERENZE EPISCOPALI REGIONALI
(C.E.R.) O DIOGESI E UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

C.E.R. Piemonte Diocesi di Torino e Novara

1. Intesa stipulata il 3 marzo 2016 e 9 maggio 2016

<http://www.diocesi.torino.it/scuola/2016/05/03/alternanza-scuola-lavoro-tra-mondo-della-scuola-e-le-diocesi-del-piemonte/>

<http://alternanza.istruzioneepiemonte.it/wp-content/uploads/2016/11/Print-USR-DiocesiNovara.pdf>

2. Durata: triennale rinnovabile

3. Istituzione contraente: USR Piemonte

4. Ambiti ecclesiali coinvolti

Enti Ecclesiastici: Parrocchie, Uffici della Curia, Seminari, Tribunali ecclesiastici, Archivi vescovili, Istituti religiosi, Biblioteche, Musei diocesani, Giornali diocesani, Associazioni di volontariato operanti nei settori di anziani e pensionati, comunicazioni sociali, cultura, giovani e ragazzi, migranti, tempo libero e sport.

5. Forma di attuazione dei progetti

Supporto delle Diocesi per Enti ecclesiastici, Istituzioni e Associazioni per l'avvio di progetti e attività con le scuole, per il sostegno in tutte le procedure, verificando le ricadute delle azioni attivate.

L'U.S.R. si impegna a divulgare nelle scuole l'Intesa e definisce con la C.E.P. attività a livello territoriale.

Comitato paritetico per il monitoraggio, lo scambio di informazioni e la programmazione delle attività.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Torino – Istituto Professionale 'Bodoni-Paravia' - In collaborazione con il Museo della Sindone, 15 alunni dell'indirizzo tecnico e professionale commerciale e pubblicitario hanno realizzato il nuovo logo, manifesti e pieghevoli per il Museo per l'informazione all'utenza e hanno collaborato all'accoglienza e guida per i visitatori.

b. Susa - Liceo 'Rosa' - In collaborazione con il Centro Culturale Diocesano, Museo Archivio Biblioteca, 54 studenti degli indirizzi liceali classico, scientifico e tecnologico hanno fatto rilievi dal vivo su edifici del patrimonio storico artistico, elaborato un progetto di comunicazione multimediale di opere di arte sacra, conosciuto e operato sulle procedure archivistiche

<http://www.lagenda.news/liceo-rosa-susa-lavoro-museo-diocesano/>

c. Novara - Liceo Antonelli - In collaborazione con l'Ufficio diocesano 40 studenti hanno partecipato ad attività svoltesi presso il Museo diocesano, l'archivio storico e le opere della Caritas.



<http://www.lastampa.it/2016/03/05/edizioni/novara/alternanza-scuolalavoro-a-novara-lo-stage-si-fa-in-oratorio-e-alla-caritasil5vQyB3HRBhju3sZcETKP/pagina.html>

C.E.R. Lombardia – Diocesi di Milano, Bergamo e Cremona

1. Accordi locali stipulati dal 2016

<http://www.chiesadimilano.it/servizioperlapastoralescolastica/news/alternanza-scuola-lavoro-diocesi-di-milano-1216.html>

http://www.diocesibg.it/pls/bergamo/bd_e_dit_doc_dioc_css.edit_documento?p_id=952291&p_pagina=66&rifi=&rifp=&vis=4

2. Durata: collegata ai singoli progetti con le scuole

3. Istituzione contraente: Ambiti Territoriali o singole Istituzioni scolastiche

4. Ambiti ecclesiali coinvolti

Enti Ecclesiastici: Parrocchie, Uffici della Curia, Seminari, Tribunali ecclesiastici, Archivi vescovili, Istituti religiosi, Biblioteche, Musei diocesani, Giornali diocesani, Associazioni di volontariato operanti nei settori di anziani e pensionati, comunicazioni sociali, cultura, giovani e ragazzi, migranti, tempo libero e sport.

5. Forma di attuazione dei progetti

Supporto delle Diocesi per Enti ecclesiastici, Istituzioni e Associazioni per l'avvio di progetti e attività con le scuole, per il sostegno

in tutte le procedure, verificando le ricadute delle azioni attivate.

L'U.S.R. si impegna a divulgare nelle scuole l'Intesa e definisce con la C.E.P. attività a livello territoriale.

Comitato paritetico per il monitoraggio, lo scambio di informazioni e la programmazione delle attività.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Brescia - Liceo Arnaldo - L'Archivio Storico diocesano ha ospitato 27 studenti per il riordino e l'inventario di documenti storici del 1800.

<http://www.diocesi.brescia.it/main/curia/uffici/archivio-storico-diocesano/alternanza-scuola-lavoro-con-il-liceo-classico-arnaldo>

b. Cremona - Liceo Munari - In collaborazione con la Federazione Oratori per progetti per l'oratorio estivo, con la Parrocchia di Caravaggio per servizi di accompagnamento culturale alla scoperta del patrimonio artistico e spirituale, con la Parrocchia di Cassano per progetti legati al volontariato ed allo sport.

<http://www.diocesidicremona.it/blog/alternanza-scuola-lavoro-opportunita-anche-per-le-parrocchie-2-12-02-2016.html>

C.E.R. Liguria Diocesi di Genova e Albenga

1. Intesa stipulato il 27 aprile 2017

http://www.istruzioneeliguria.it/index.php?option=com_content&task=view&id=6015&Itemid=383



2. Durata: quinquennale
3. Istituzione contraente: USR Liguria
4. Ambiti ecclesiali coinvolti nell'Intesa

Enti Ecclesiastici, Istituzioni culturali, Associazioni di volontariato e Movimenti Cattolici.

5. Forma di attuazione dei progetti

Supporto della C.E.L. ai vari Enti nella stipula delle convenzioni con gli Istituti scolastici situati nel proprio territorio e verifica delle ricadute delle convenzioni sulle attività proprie degli Enti ecclesiastici, delle Istituzioni culturali, delle Associazioni di volontariato e dei Movimenti cattolici coinvolti.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Albenga - Liceo 'Banfi' - In collaborazione con il Museo archivio diocesano, 22 studenti hanno collaborato alla schedatura cartacea e digitale dell'archivio.

http://www.diocesidialbengaimperia.it/pls/albenga/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=797

b. Albenga - Liceo 'Banfi' - In collaborazione con la Caritas diocesana, 20 studenti hanno partecipato ad allestire e pubblicizzare una mostra, a mappare e registrare le situazioni di bisogno del territorio, ad affiancare i volontari per la mensa poveri e distribuzioni di generi di necessità

<http://www.sjamo.it/?p=3513>

C.E.R. Veneto Diocesi Patriarcato di Venezia

1. Intesa stipulato l'8 settembre 2016
<http://www.patriarcatoveneziana.it/site/alternanza-scuola-lavoro-patriarcato-primoin-veneto-a-firmare-un-protocollo-d'intesa-con-il-ministero-per-offrire-nuove-possibilita-ed-esperienze-agli-studenti-delle-superiori/>

2. Durata: triennale rinnovabile
3. Istituzione contraente: USR Veneto
4. Ambiti ecclesiali coinvolti

Enti Parrocchiali e Culturali che, a livello territoriale, si rendano disponibili.

5. Forma di attuazione dei progetti

Il Patriarcato predispone progetti da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche; monitora l'efficacia degli interventi in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti; analizza le richieste emergenti. L'U.S.R. si impegna a divulgare nelle scuole l'Intesa e definisce con il Patriarcato attività a livello territoriale.

Comitato paritetico per il monitoraggio, lo scambio di informazioni e la programmazione delle attività.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Verona - Singole Istituzioni scolastiche - Nell'ambito dell'accordo della Associazione "NoiVerona" che aggrega tutti gli Oratori e i Centri Giovanili della diocesi, si sono sviluppati progetti con singole scuole.

<http://www.noiverona.com/2017/02/16/lalternanza-scuola-lavoro-si-puo-anche-oratorio/>



b. Castello di Venezia - Istituto Superiore 'Benedetti Tommaseo' - In collaborazione con la Cooperativa don Calabria gli studenti, dopo la formazione, ha affiancato le guide della Chiesa degli Scalzi, accompagnando visitatori utilizzando anche la lingua inglese.

<http://www.liceobenedettitommaseo.gov.it/circolari/scambio-venezia-ll-coruna-soggiorno-studenti-spagnoli/>

c. Venezia - Liceo 'Guggenheim' - In collaborazione con Seminario Patriarcale Dorsoduro gli studenti hanno fatto attività di inventario e catalogazione dei beni artistici e culturali con traduzioni in formato digitale.

http://www.liceoguggenheim.gov.it/pvw/app/VEIA0001/pvw_sito.php

d. Venezia - Liceo 'Marin' - In collaborazione con la Pinacoteca Manfrediniana gli studenti hanno svolto attività di catalogazione, di guida al patrimonio artistico.

<http://www.liceomorin.net/index.php/circolari-2016-17/1992-circ-301-alternanza-grest-in-parrocchie-patronati-per-terze-e-quarte>

C.E.R. Friuli V.G. Archidiocesi di Udine

1. La Diocesi propone alle Parrocchie le attività
http://www.diocesiudine.it/pg_udine/news/00048410_Alternanza_Scuola_Lavoro_informazioni_per_le_Parrocchie.html

2. Durata: a secondo dei singoli progetti

3. Istituzione contraente: singole Istituzioni Scolastiche

4. Ambiti ecclesiali coinvolti

La proposta della diocesi è fatta direttamente alle Parrocchie interessate o disponibili.

5. Forma di attuazione dei progetti

Supporto della Diocesi per Parrocchie, Enti ecclesiastici e Associazioni per l'avvio di progetti e attività con le scuole, per il sostegno in tutte le procedure, verificando le ricadute delle azioni attivate.

L'U.S.R. si impegna a divulgare nelle scuole l'Intesa e definisce con la C.E.L. attività a livello territoriale.

6. Alcuni progetti già attivati

Udine - La Caritas diocesana di Udine ha proposto contesti di impegno presso Comunità di accoglienza, corsi di italiano per stranieri, cooperative di inserimento lavorativo, radio e giornali

http://www.diocesiudine.it/caritas_udine/cosa_puoi_fare/00049592_Alternanza_scuola_lavoro.html

C.E.R. Trentino A.A. Diocesi di Trento

1. Intesa stipulata il 24 maggio 2016 come accordo tra l'Associazione "Noi Trento" e la Provincia Autonoma di Trento.

<http://www.diocesiitn.it/archivio/category/alternanza-scuola-lavoro/>

2. Durata: l'accordo ha una durata triennale rinnovabile.

3. Istituzione contraente: per l'associazione "Noi Trento" il partner è la Provincia Autonoma di Trento



4. Ambiti ecclesiali coinvolti

Archivio diocesano - Oratori e Circoli affiliati a "Noi Trento"

5. Forma di attuazione dei progetti

Ad esclusione del progetto relativo all'Archivio Diocesano, gli altri progetti sono sostenuti dalla Associazione "Noi Trento" che coordina gli Oratori diocesani e che offre modelli, stende convenzioni, offre formazione e sostiene lo sviluppo delle attività.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Archivio diocesano - Trento - 10 studenti svolgono attività di schedatura, raccolgono dati, collaborano con gli archivisti, sviluppano il progetto "Ricerca etnografica sulle isole linguistiche di origine tedesca del Trentino", studiano gli indicatori demografici
<http://www.diocesitn.it/archivio/author/kpizzini/>

b. Oratori della Diocesi - Nella Provincia - dati numerici non disponibili - Partecipazione a campeggi, aiuto compiti, teatro e/o cinema, attività educative e ludico-ricreative, attività amministrative e/o tecniche;
<https://www.noitrento.it/alternanza-scuola-lavoro.html>

C.E.R. Emilia Romagna Diocesi di Bologna

1. Intesa stipulata il: 16 settembre 2016
<http://www.chiesadibologna.it/scuola/alternanza-scuola-lavoro/protocollo-intesa-USR-CEER.pdf>

<https://www.chiesadibologna.it/alternanza-scuola-lavoro-ufficio-pastorale-scolastica.html>

<http://www.chiesadibologna.it/scuola/alternanza-scuola-lavoro/comunicato-stampa-intesa-USR-CEER.pdf>

2. Durata: triennale rinnovabile

3. Istituzione contraente: USR Emilia Romagna

4. Ambiti ecclesiali coinvolti nell'Accordo/Convenzione:

Tutte le strutture del mondo ecclesiale, come ad esempio Enti Ecclesiastici, Istituzioni Culturali, Oratori, Associazioni di volontariato e Movimenti ecclesiali, Enti educativi, Fondazioni Onlus diocesane, Comunità religiose.

5. Forma di attuazione dei progetti

La C.E.R. predispone l'elenco delle realtà riconosciute dalle Diocesi in possesso delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative richieste e disponibili ad ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro.

Un Comitato Tecnico favorisce la collaborazione e monitora le attività.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Bologna - Liceo Artistico 'Arcangeli' - Progetto 'Presepe in Cattedrale'. Una classe indirizzo plastico pittorico realizza un Presepe in pane azzimo all'interno della Cattedrale di San Pietro.

<http://www.liceoarcangeli.gov.it/drupal/cirolari/alternanza-scuola-lavoro-tirocini-estivi-estate-ragazzi;>



b. Bologna - Liceo Artistico 'Arcangeli', Liceo Scientifico 'Fermi' - Progetto 'Estate Ragazzi'. Saranno riconosciute fino ad un massimo di 25 ore settimanali agli studenti che svolgano attività di volontariato nei campi estivi.

<http://www.liceofermibo.net/docs/asl/Catalogo%20Progetti%20ASL%2018%20gennaio%202016.pdf>

c. Imola – Licei della città - In collaborazione con l'Editrice della Diocesi di Imola per il settimanale diocesano e i siti web diocesani, oltre 200 studenti, per 60-80 ore annuali, hanno curato approfondimenti giornalistici su temi di attualità, un annuario scolastico della classe e una guida turistica cittadina.

<http://inx.imolalicei.gov.it/attachments/-article/2686/Presentazione%20Guida%20Turistica%20I%20Liceo%20Classico.pdf>

d. Ferrara – Licei 'Ariosto' e 'Roiti' - Progetto "Youth4change" 2017, promosso da 17 organizzazioni senza scopo di lucro, tra le quali la Caritas e CSV, comprende attività di orientamento, affiancamento degli operatori del Centro Caritas nelle attività di raccolta e distribuzione dei generi di prima necessità, preparazione e distribuzione pasti, segretariato sociale, accoglienza residenziale di donne e minori.

<http://www.caritasfe.it>

e. Ravenna – Liceo scientifico 'Oriani' - 17 studenti in collaborazione con gli Uffici pastorali e monumenti dell'Opera di religione diocesana, hanno svolto attività presso la Caritas, la Pastorale Giovanile, il settimanale diocesano Il Risveglio, il Museo Arcivescovile e le basiliche di Ravenna.

http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/pls/cci_dioc_new/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=44724

C.E.R. Toscana Archidiocesi di Firenze

1. Intesa stipulata il: 28 marzo 2017
<https://agensir.it/quotidiano/2017/3/28/giovani-firmato-protocollo-su-alternanza-scuola-lavoro-tra-cet-e-usr-toscana/>
<https://drive.google.com/file/d/OB3HWO-kon2JNHeFFlVlprZGI5cTQ/view>

2. Durata: triennale rinnovabile

3. Istituzione contraente: USR Toscana

4. Ambiti ecclesiali coinvolti

Tutte le strutture del mondo ecclesiale, come Enti Ecclesiastici, Istituzioni Culturali, Oratori, Associazioni di volontariato e Movimenti ecclesiali, Enti educativi, Fondazioni Onlus diocesane, Comunità religiose.

5. Forma di attuazione dei progetti

La C.E.R. predispone l'elenco delle realtà riconosciute dalle Diocesi in possesso delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative richieste e disponibili ad ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro; supporta tutti gli Enti nella stipula di convenzioni con gli Istituti scolastici del territorio, verificandone le ricadute sulle attività stesse; formula proposte congiunte per favorire la programmazione; assicura la coerenza delle competenze con gli obiettivi formativi previsti per gli indirizzi di studio.



6. Alcuni progetti già attivati

a. Firenze e Borgo San Lorenzo (FI) – Licei 'Gramsci' e 'Castelnuovo', IPSA 'Buontalenti' e 'Saffi', IIS 'Giotto Ulivi' - Progetto "Attività sociali a servizio di poveri ed emarginati" – Oltre 130 studenti sono impegnati in attività sociali nelle varie strutture della Caritas.

<https://www.caritasfirenze.it/index.php>
<https://www.liceocastelnuovo.gov.it/?s=alternanza+scuola+lavoro>
http://www.giottoulivi.gov.it/index.php?option=com_content&view=category&id=24&Itemid=188

b. Borgo San Lorenzo (FI) – IIS 'Giotto Ulivi' - Progetto "Educatori per campi scuola cattolici" in collaborazione con la Parrocchia San Lorenzo di Borgo San Lorenzo, per un itinerario di formazione per educatori e un successivo impegno a guidare un gruppo di ragazzi in età di scuola primaria o media inferiore.

<http://www.ilfilo.net/alternanza-scuola-lavoro-per-fare-lanimatore-a-figliano-o-a-cavallico/>

c. Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio (FI) – IIS 'Giotto Ulivi' e ITC 'Calamandrei' - Progetto "Digitalizzazione dell'Archivio parrocchiale della Parrocchia del Sacro Cuore di Campi Bisenzio, relativo alla costruzione della chiesa (1972\1985).

http://www.iisscalamandrei.gov.it/pvw/app/FIIT0017/pvw_sito.php?sede_codice=FIIT0017&page=2075661

C.E.R. Lazio Diocesi di Roma

1. Intesa stipulata il: 10 maggio 2017
<http://www.usrlazio.it/index.php?s=1055&wid=4909>

2. Durata: triennale rinnovabile

3. Istituzione contraente: USR Lazio

4. Ambiti ecclesiali coinvolti

Tutte le strutture del mondo ecclesiale, come Enti Ecclesiastici, Istituzioni Culturali, Oratori, Associazioni di volontariato e Movimenti ecclesiali, Enti educativi, Fondazioni Onlus diocesane, Comunità religiose.

5. Forma di attuazione dei progetti

La C.E.R. predispone l'elenco delle realtà riconosciute in possesso delle capacità strutturali, tecnologiche e organizzative richieste e disponibili ad ospitare studenti in alternanza scuola-lavoro; supporta tutti gli Enti nella stipula di convenzioni con gli Istituti scolastici del territorio, verificandone le ricadute sulle attività stesse; formula proposte congiunte per favorire la programmazione; assicura la coerenza delle competenze con gli obiettivi formativi previsti per gli indirizzi di studio.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Veroli (FR) – Liceo 'Sulpicio' e vari Istituti alberghieri - In collaborazione con "Diaconia", Soc. Coop. Sociale a r.l., costituita ad opera della Diocesi e della Caritas di Frosinone, quale ente gestore per i servizi e per le opere di carità, in particolare nella Casa



di Riposo 'Scaccia' di Veroli, si è provveduto all'immissione dati, ad assistenza personale a persone anziane, a proporre diverse attività laboratoriali per persone disabili.

b. Roma – Liceo 'Plinio' , Liceo 'Macchiavelli', Liceo 'Kennedy' - In collaborazione con le opere sociali della Caritas diocesana sono proposti percorsi per studenti delle classi terze per collaborare ad attività di mense sociali, ad attività di centri rifugiati e di centri anziani.

http://www.liceoplinio.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=312&Itemid=215

c. Roma – Istituti non reperiti - In collaborazione con la Comunità di S. Egidio studenti delle scuole secondarie di secondo grado hanno attuato una scuola estiva per emarginati, partecipato ad attività di formazione <http://www.santegidio.org/pageID/3/lan-giD/it/itemID/21632/Scuola-rinnovato-il-Protocollo-d-intesa-tra-Miur-e-Comunit%C3%A0-di-SantEgidio.html>.

C.E.R. Campania Arcidiocesi di Napoli

1. Intesa stipulato il: 15 dicembre 2016
http://www.chiesadinapoli.it/pls/napoli/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=49273
www.campania.istruzione.it/allegati/2016/Protocollo%20d'intesa%20USR-Arcidiocesi%20NA%20.pdf

2. Durata: triennale rinnovabile
3. Istituzione contraente: USR Campania
4. Ambiti ecclesiali coinvolti nell'Intesa

Enti Ecclesiastici: Parrocchie, Uffici della Curia, Seminari, Tribunali ecclesiastici, Archivi vescovili, Istituti religiosi, Biblioteche, Musei diocesani, Giornali diocesani, Associazioni di volontariato operanti nei settori di anziani e pensionati, comunicazioni sociali, cultura, giovani e ragazzi, migranti, tempo libero e sport.

5. Forma di attuazione dei progetti

Supporto delle Diocesi per Enti ecclesiastici, Istituzioni e Associazioni per l'avvio di progetti e attività con le scuole, per il sostegno in tutte le procedure, verificando le ricadute delle azioni attivate. L'U.S.R. si impegna a divulgare nelle scuole l'Intesa e definisce con la C.E.P. attività a livello territoriale. Comitato paritetico per il monitoraggio, lo scambio di informazioni e la programmazione delle attività.

6. Alcuni progetti già attivati

a. Casoria - Liceo 'Ghandi' - Col progetto "La grande storia attraverso le piccole città" 20 studenti hanno svolto un'attività di ricerca sulle piccole bellezze di Casoria, con realizzazione finale di un documentario e di un'audioguida.

<https://www.liceogandhi.gov.it/alternanza-scuola-lavoro>
https://www.liceogandhi.gov.it/AREA_STUDENTI/ALTERNANZA_SC_LAV_2016_17/Relazione_alternanza.pdf



b. Il Museo Diocesano di Napoli custodisce un patrimonio storico-artistico-culturale ricchissimo, organizza eventi culturali di altissimo livello, concerti di musica classica napoletana con relativi approfondimenti, ecc. La sua valenza educativa e didattica ne ha sempre fatto un polo fortemente attrattivo per le scuole e, ora, un luogo privilegiato per progetti ed esperienze di ASL, con un ampio ventaglio di figure professionali coinvolte.

<http://www.museodiocesanonapoli.com/complesso-monumentale-donnaregina-didattica.html>.

apprendisti ciceroni, visite guidate alle collezioni del Museo diocesano. Per questa attività hanno svolto un percorso formativo, appreso temi e aspetti di un progetto museografico, arte e storia delle opere esposte e dei contesti di provenienza. Il progetto prevede anche la realizzazione di un video documentario nell'ambito di un Laboratorio creativo.

<http://www.reggiobova.it/index.php/component/content/article/15-primo-piano/965-gli-studenti-del-piria-apprendisti-ciceroni-per-le-scuole>

C.E.R. Calabria **Diocesi di Reggio Calabria**

1. Intesa stipulata: unicamente con il Museo Diocesi di Locri

2. Durata: non precisato

3. Istituzione contraente: Istituto Tecnico "Raffaele Piria" di Reggio Calabria

4. Ambiti ecclesiali coinvolti nell'Intesa

Museo diocesano quale istituzione artistico-culturale del territorio

5. Forma di attuazione dei progetti

Condivisone dell'attività con le scuole e verifica delle azioni attivate.

6. Alcuni progetti già attivati

Locri – Licei e Istituti Tecnici delle città - 150 studenti con il progetto "Incontriamoci al Diocesano" hanno svolto, in qualità di

C.E.R. Sicilia **Diocesi di Mazara del Vallo**

1. Intesa: unicamente con il settimanale diocesano "Condividere"

2. Durata non reperibile

3. Istituzione contraente: Liceo scientifico "G.P. Adria Ballatore" di Mazara del Vallo (Trapani)

4. Ambiti ecclesiali coinvolti nell'Intesa

Giornale diocesano quale istituzione culturale.

5. Forma di attuazione dei progetti

Condivisone dell'attività con la scuola e verifica delle azioni attivate.

6. Alcuni progetti già attivati

Mazara del Vallo - Liceo scientifico "G.P. Adria Ballatore" - Il progetto promosso in



collaborazione col giornale diocesano “Condividere” ha coinvolto 17 aspiranti cronisti, coordinati dalle docenti e, in redazione, dal direttore, con incontri con i fotografi e con un esperto di social network. Si è concluso con la realizzazione del giornale d'istituto.

<http://www.chiesedisicilia.org/chiese-di-sicilia/diocesi-di-sicilia/00005978-MAZARA-DEL-VALLO-ALTERNANZA-SCUOLA-LAVORO-COL-LICEO.html>

<http://mazaranews.blogspot.it/2017/07/mazara-alternanza-scuola-lavoro-col.html>

C.E.R. Sardegna Arcidiocesi di Cagliari

1. Accordo/Convenzione ASL stipulato il: 1 giugno 2017

<http://www.chiesadicagliari.it/2017/05/30/protocollo-dintesa-con-lufficio-scolastico-regionale-per-lalternanza-scuola-lavoro/>
<http://www.laprovinciadelsulcisigliesiente.com/worpress/2017/06/e-stata-siglata-ieri-lintesa-tra-lufficio-scolastico-regionale-e-la-diocesi-di-cagliari-per-i-progetti-di-alternanza-scuola-lavoro/>

2. Durata triennale rinnovabile

3. Istituzione contraente: USR Sardegna

4. Ambiti ecclesiali coinvolti nell'Intesa

Enti Ecclesiastici, Parrocchie, Istituzioni culturali e Associazioni di volontariato e delle aggregazioni di ispirazione cattolica.

5. Forma di attuazione dei progetti

Supporto per l'avvio di progetti e attività con le scuole, per il sostegno in tutte le procedure, per un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con le opere sociali, verificando le ricadute delle azioni attivate.

6. Alcuni progetti già attivati

Cagliari – Istituti Superiori di Cagliari e Hinterland - Il progetto “Coppa Quartieri Cagliari 2017”, in collaborazione con la Fondazione Carlo Enrico Giulini onlus e la Diocesi di Cagliari porta gruppi di studenti nella valorizzazione degli spazi dei quartieri, per occasioni di aggregazione per giovani e famiglie, sensibilizzando i giovani alla partecipazione responsabile.

<http://www.fondazioneceg.org/progetto/coppa-quartieri/Mw2>



ALLEGATO 2.

STRUMENTI DI LAVORO E FACSIMILI A CARATTERE ORGANIZZATIVO, PROGETTUALE E FORMATIVO

In questo allegato si offrono strumenti di lavoro che possono riguardare C.E.R., Diocesi, Parrocchie ed Enti o Opere che vi fanno riferimento. Non vengono proposti invece modelli e strumenti che sono di stretta competenza dell'Istituzione Scolastica con la quale si co-progetta l'attività (testo di convenzione, modulo di progetto, scheda valutazione finale e simili).

a. Facsimili di accordo tra Ente ecclesiale e Amministrazione scolastica territoriale

Protocollo d'intesa tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER IL
e
CONFERENZA ESPISCOPALE REGIONALE /
DIOCESI DI
in tema di formazione e per la realizzazione
di attività di Alternanza Scuola Lavoro

L'Ufficio Scolastico Regionale per il,
con sede in,
codice fiscale
rappresentato dal Direttore Generale
e
la Conferenza Episcopale Regionale/
Diocesi di con sede in,
codice fiscale
rappresentata da,
d'ora in poi indicati congiuntamente anche
come "Parti",

VISTI

- la Legge 13 luglio 2015 n.107; "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento ai commi 10,20, 38, 58, 121,122,124;

- il DPR8 marzo 1999, n. 275 contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR20 marzo 2009, n. 89 concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88 e 89 contenenti i regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale-organizzativo e didattico dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, convertiti, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.L. 15 aprile 2005, n.77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola - lavoro", a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il "Documento Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, il 23 settembre 2009;
- Il D.M. n. 254/2012 - Indicazioni per il curriculum per della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione.
- il D.L. 12 settembre 2013, n.104, convertito con modificazione nella Legge8 novembre 2013 n. 128, con particolare riferimento all'art. 5, comma 4-ter, che detta



ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola lavoro

- Il D. Lgs n. 42 del 2004 e le successive modifiche ed integrazioni e in particolare le disposizioni riportate negli articoli 112, 117, 118, 119;

PREMESSO CHE

l'Ufficio Scolastico Regionale per il è interessato a consolidare l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti impegnando le Istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni e che intende:

- collaborare allo sviluppo e alla diffusione, in ambito regionale, dell' Alternanza Scuola Lavoro, secondo la Legge 13 luglio 2015 n. 107,
- favorire i collegamenti Istituzionali tra Scuole della regione e Strutture ospitanti della regione per offrire agli studenti opportunità formative di qualificato profilo finalizzate all'acquisizione di competenze legate all'ambito del terzo settore spendibili nel mercato del lavoro, nella scelta post diploma e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici
- sostenere, in qualità di facilitatore, la progettazione e l'attuazione di iniziative di formazione degli studenti di ogni ordine e grado di istruzione potenziando l'aspetto della didattica laboratoriale per valorizzare il patrimonio culturale e umano
- realizzare azioni di monitoraggio e di valutazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

PREMESSO CHE

la Conferenza Episcopale Regionale (C.E.R.)
.....:

- intende realizzare sinergie con il sistema scolastico nazionale per contribuire con proprie risorse, esperienze, conoscenze storiche, educative, assistenziali e culturali al miglioramento della formazione umana e culturale
- rende disponibile la competenza dei propri Enti parrocchiali e culturali, che costituiscono un patrimonio strategico per favorire lo sviluppo del sistema educativo e formativo italiano.

Le premesse sopra espresse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e pertanto

SI CONVIENE

Art. 1 (Oggetto)

L'U.S.R. e il la C.E.R. ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere la collaborazione e il raccordo ed tra il sistema dell'istruzione e gli enti del terzo settore afferenti al fine di:

- favorire lo sviluppo delle competenze e delle esperienze degli studenti nell'ambito culturale e di servizio alla persona;
- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione con le esigenze di una crescita armonica, globale ed equilibrata della persona, secondo le competenze chiave di cittadinanza

Art. 2 (Impegni)

L'U.S.R. e il la C.E.R. si impegnano a:

1. definire iniziative e attività co progettate a livello territoriale per la realizzazione di percorsi formativi ASL in enti apparte-



nenti al terzo settore di competenza della C.E.R.;

2. proporre l'attivazione di monitoraggi

Art. 3 (Compiti della C.E.R.)

La C.E.R. si impegna a:

- predisporre ed aggiornare annualmente elenchi, suddivisi per Diocesi, Enti e Istituzioni ⁽¹⁾ che, a livello territoriale, si rendano disponibili ad accogliere studenti in percorsi di ASL, co-progettati e condivisi, facilitandone la realizzazione;
- supportare Enti e Istituzioni riconosciute alle procedure di iscrizione al Registro nazionale per l'ASL ed alla progettazione con le Istituzioni scolastiche;
- svolgere iniziative di monitoraggio delle attività di ASL, con particolare riguardo alla possibilità, per gli Enti che hanno aderito ai progetti, di esprimere elementi utili alla valutazione in ordine ai percorsi svolti dagli studenti partecipanti e all'efficacia dei percorsi stessi.

Art. 4 (Compiti dell'U.S.R. e Comitato Paritetico)

1. L'USR si impegna a:

- favorire le attività di co-progettazione, come definito dalla Legge 107;
- facilitare la partecipazione delle scuole ai percorsi di ASL proposti in base al presente Protocollo;

(1) Enti Ecclesiastici: Parrocchie, Uffici della Curia, Seminari, Tribunali ecclesiastici, Archivi vescovili, Istituti religiosi.

Istituzioni culturali: Facoltà teologiche, Istituti religiosi di scienze religiose, Biblioteche, Musei diocesani, Centri studio e culturali, Giornali diocesani.

Associazioni di volontariato e delle aggregazioni di ispirazione cattolica, operanti nei seguenti settori pastorali: anziani e pensionati; carità; comunicazioni sociali; educazione cattolica, cultura, scuola e università; famiglia; giovani e ragazzi; migranti; missioni; salute; sociale e lavoro; turismo religioso, tempo libero e sport.

• diffondere le buone pratiche che risulteranno dalle azioni poste in essere

2. Comitato paritetico. Viene istituito un Comitato paritetico, coordinato da due rappresentanti dell'USR e da due rappresentanti della C.E.R. al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati. Il Comitato potrà avvalersi di un numero variabile di collaboratori fino a due per ciascuna delle due Parti. Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- la predisposizione di modelli di convenzioni relative alla realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro da mettere a disposizione delle Istituzioni scolastiche;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di alternanza scuola-lavoro in termini di crescita delle competenze professionali acquisite dagli studenti, sulla base delle valutazioni espresse da questi ultimi e sulla base delle valutazioni espresse dai Dirigenti Scolastici in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi col proprio indirizzo di studio;
- l'analisi delle richieste emergenti al fine di predisporre elementi utili alla individuazione e rimodulazione dei percorsi al fine di garantire ai giovani le migliori opportunità di crescita e formazione

Art. 5 (Gestione e organizzazione)

L'U.S.R.V. cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 4, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa. La partecipazione al Comitato si intende a titolo gratuito e senza oneri per l'amministrazione.

**Art. 6 (Comunicazione)**

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'intesa presso le Associazioni territoriali del settore aderenti e le Istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di favorire la collaborazione fattiva.

Art. 7 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale e s'intende automaticamente rinnovato per un ulteriore triennio, salvo disdetta formulata da una delle Parti e comunicata all'altra almeno tre mesi prima della scadenza.

Lì

Il Direttore Scolastico regionale

Il Vescovo Responsabile

b. Facsimile di progetto proponibile da parte di Parrocchie ed Enti o Opere che vi fanno riferimento

Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro

(Titolo)

(sottotitolo con riferimento all'attività prevista)

DATI DELL'ISTITUTO E DELL'ENTE/
ASSOCIAZIONE PARTNER

ABSTRACT DEL PROGETTO

(breve descrizione dell'origine del progetto, delle motivazioni, del quadro di riferimento alla convenzione sottoscritta, della attività prescelta)

MANSIONI PREVISTE E ATTREZZATURE FORNITE

Affiancamento e supporto nello svolgimento dei compiti di studenti/studentesse della scuola secondaria di primo grado.

FOCUS

(specifica attività alla quale è dedicata l'alternanza all'interno del soggetto ospitante)

OBIETTIVI

(elenco di quanto condiviso con l'istituto promotore sia in relazione all'attività di studio che a quelle formativa in generale)

ABILITÀ

(elenco delle enunciazioni riferite a specifiche azioni collegate a discipline e valutabili - si veda l'esempio dell'allegato 3)

COMPETENZE TRASVERSALI

(elenco delle enunciazioni non strettamente inerenti single discipline - si veda l'esempio dell'allegato 3)

COMPETENZE DISCIPLINARI

(elenco delle enunciazioni inerenti singole discipline - si vedano le schede allegato 3)

DESTINATARI

(n. studenti e studentesse delle classi dell'Istituto.....)

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

(le attività che svolgeranno gli studenti ed eventuali avvertimenti)

TUTOR

(compiti, iniziative, attività che i tutor interni ed esterni svolgeranno in relazione al progetto)

DURATA E ORARI

(periodo, giorni e orari)

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA

(in termini di conoscenze, abilità e competenze in riferimento agli obiettivi iniziali)



MONITORAGGIO DEL PERCORSO
FORMATIVO E DEL PROGETTO
(soggetti deputati, tempi e strumenti utilizzati)

DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE/
INFORMAZIONE DEI RISULTATI
(modalità di relazione e strumenti)

c. Facsimili di lettere di comunicazione

Facsimile lettera di segnalazione dell'opportunità dalla Diocesi ai Parroci o agli Enti o Istituzioni ecclesiali

Cari Confratelli/Gent. Responsabile
l'Ufficio di Pastorale Scolastica della C.E.R./
Diocesi ha discusso e valutato le opportunità
che la nuova legge 107/2015 (cosiddetta
Buona scuola) potrebbe offrire ad una col-
laborazione tra alcune realtà ecclesiali, o
opere sociali che vi fanno riferimento, e Istituti
Scolastici del II Ciclo del territorio.
Riteniamo che le attività di Alternanza Scuola-
Lavoro avviate dalle scuole superiori sta-
tali e paritarie da quest'anno scolastico, pos-
sano costituire occasione educativa nella
quale le realtà ecclesiali possano offrire am-
biti di esperienze significative al servizio dei
progetti delle scuole, per far vivere esperien-
ze di formazione umana, culturale oltre che
professionale e per offrire attività utili all'
orientamento dei giovani alla scoperta delle
vocazioni personali.
Allo scopo di agevolare l'individuazione
eventuale di simili realtà che abbiano qual-
che relazioni con le singole Comunità pa-
storali, inviamo una scheda per raccogliere
progetti che sarà nostra premura porre in un
elenco a disposizione del mondo scolastico.
A titolo di esempio ricordiamo che questi
progetti potranno riguardare: i Centri Ricrea-
tivi Estivi, gli asili e le scuole, gli archivi e

le biblioteche parrocchiali, musei e istituzioni
culturali delle Parrocchie, attività di volon-
tariato, centri anziani.

Per dare utili informazioni, confrontarsi al
meglio sulle ragioni e sulle modalità di que-
sto servizio può rivolgersi presso

L'Ufficio Pastorale Scolastica sono a dispo-
sizione per qualsiasi chiarimento.

Le Parrocchie e i responsabili degli enti in-
teressati sono invitati a partecipare all'in-
contro che si svolgerà

Il responsabile

*Facsimile lettera da inviare
agli Istituti scolastici*

Al Dirigente scolastico dell'Istituto.....
Oggetto: proposta disponibilità accoglienza
alunni per Alternanza scuola-lavoro

Gent. ssimo

in relazione alle nuove disposizioni stabilite
dai commi 33-43 della Legge 107/2015 per
le attività di Alternanza scuola-lavoro rivolte
agli studenti delle scuole del II Ciclo vorrem-
mo offrire collaborazione a quanto proget-
tato nel Vostro Istituto segnalando la dispo-
nibilità del nostro Ente ad accogliere giovani
attraverso gli opportuni protocolli di Intesa.
Il nostro Ente svolge attività nel campo
.....ed ha fatto

domanda di inserimento nel "Registro na-
zionale per l'alternanza scuola-lavoro".

Siamo quindi disponibili a stipulare le ne-
cessarie convenzioni affinché i vostri stu-
denti possano fare esperienza di "incremen-
tare le opportunità di lavoro e le capacità di
orientamento" sulla base dei progetti che ci
verranno indicati.

A questo scopo segnaliamo quale nostro re-
ferente per l'eventuale progetto

Distinti saluti.

Il titolare.....



Nell'allegato presentiamo progetti che illustrano le opere, le attività e gli ambienti disponibili ad accogliere studenti per l'ASL. In questo modo, che possono contribuire ad una sempre migliore collaborazione per il bene dei ragazzi tra la scuola e le realtà presenti sul territorio.

Cordiali saluti

d. Tabelle di raccolta regionale/ diocesana dei progetti dei vari enti

Viene allegato un interessante tabella con elenchi di progetti e disponibilità ad attivare percorsi di ASL da parte degli Enti Ecclesastici, delle Istituzioni Culturali, delle Associazioni di volontariato e delle Aggregazioni di ispirazione cattolica riconosciuti (C.E.R. Emilia-Romagna) con riferimenti di contatto.

e. Tabelle di competenze che si possono acquisire

Si uniscono due tabelle di competenze indicabili in progetti promossi dagli Enti ecclesiali. Si tratta solo due esemplificazioni in due settori ritenuti più diffusi. Per ogni altro tipo di esemplificazioni si deve tornare ai link indicati nei progetti elencati nell'Allegato 1.

1. Tabella utilizzata in relazione a progetti in un **Centro Anziani**.

Risultati attesi:

– consapevolezza del percorso formativo e del ruolo e funzioni della figura professionale in un contesto organizzato;

– acquisizione di autoefficacia e autostima;
– consapevolezza delle proprie capacità e criticità;
– potenziamento del senso di responsabilità e di autonomia nello svolgere compiti e nel rispettare gli impegni.

Competenze da acquisire:

• *Competenze trasversali:*

– saper rispettare le regole comportamentali dell'ambiente lavorativo;
– saper relazionarsi con le diverse figure professionali;
– saper programmare la propria attività al fine di rispettare gli obiettivi assegnati.

• *Competenze disciplinari:*

– saper riconoscere gli elementi basilari della struttura organizzativa dell'Azienda/Ente/Studio;
– saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione di un progetto;

– saper ideare attraverso un'analisi e ricerca compositiva-strutturale;

– analisi del territorio attraverso le sue richieste;

– sapersi relazionare con gli altri nelle diverse situazioni lavorative;

– saper affrontare situazioni nuove e impreviste.

• *Competenze tecnico-operative:*

– saper interpretare le richieste dell'utenza;

– saper utilizzare le tecniche e gli strumenti adatti richiesti dal servizio;

– saper eseguire un corretto iter progettuale;

– saper redigere documenti e relazioni;

– saper riconoscere il lavoro di mediazione che il professionista svolge, tra le necessità indicate dall'utenza.



2. Tabella utilizzata in relazione a progetti di **Centri Ricreativi Estivi Parrocchiali**.

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Apprendere le metodologie dell'animazione, della progettazione e della programmazione.</p> <p>Conoscere le strategie pedagogiche ed educative.</p> <p>Conoscere il progetto educativo del Centro Ricreativo Estivo</p>	<p>Analizzare il progetto educativo e i sussidi.</p> <p>Selezionare e proporre attività in linea con finalità ed obiettivi.</p> <p>Mettere in campo strategie educative ad hoc a seconda dei bisogni rilevati.</p> <p>Cooperare nella progettazione e programmazione delle attività.</p> <p>Utilizzare linguaggi diversi, servendosi di supporti e di tecniche differenti.</p>	<p>Imparare a imparare</p> <p>Progettare</p> <p>Comunicare</p>
<p>Far proprie le dinamiche relazionali di un gruppo di lavoro.</p> <p>Apprendere strategie di team building.</p>	<p>Collaborare con il gruppo animatori.</p> <p>Interagire positivamente, comprendendo i punti di vista.</p> <p>Valorizzare le proprie e altrui capacità.</p> <p>Promuovere il rispetto reciproco.</p> <p>Favorire il dialogo interculturale.</p> <p>Stimolare la partecipazione di tutti.</p> <p>Orientare positivamente la competizione.</p>	<p>Collaborare e partecipare</p> <p>Prevenire e gestire i conflitti</p>
<p>Apprendere le dinamiche di gestione di un gruppo di fanciulli e/o preadolescenti.</p>	<p>Far valere i diritti e i bisogni di ogni membro del gruppo.</p> <p>Mettere in campo il metodo dell'animazione.</p> <p>Rispettare e far rispettare le regole.</p> <p>Assumere con responsabilità gli impegni.</p> <p>Sperimentare interventi educativi differenziati per le diverse fasce d'età.</p>	<p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Collaborare alla gestione educativa di un gruppo di fanciulli e/o preadolescenti</p>
<p>Conoscere il contesto specifico dell'oratorio in cui si svolge il proprio lavoro.</p> <p>Conoscere il gruppo di lavoro.</p> <p>Conoscere attività ludiche e tecniche laboratoriali.</p>	<p>Coordinare il lavoro/gioco di gruppo.</p> <p>Stimolare la creatività di ciascuno, facendo da traino.</p> <p>Attivare l'apprendimento tra pari.</p> <p>Restituire feedback stimolanti.</p> <p>Affrontare le situazioni di lavoro e/o di gioco complesse.</p> <p>Valutare con senso critico le attività svolte, evidenziando criticità e aspetti positivi.</p>	<p>Coordinare le attività e le proposte concrete del Centro Ricreativo Estivo</p> <p>Entrare in relazione attiva e dinamica con il contesto specifico.</p> <p>Eseguire attività laboratoriali e/o ludiche di gruppo.</p>
<p>Conoscere le regole di igiene e di sicurezza.</p> <p>Conoscere le modalità sicure di intervento.</p>	<p>Accogliere e vigilare i membri del proprio gruppo.</p> <p>Controllare i materiali e il loro corretto uso.</p> <p>Richiamare le regole basilari di sicurezza.</p>	<p>Risolvere problemi.</p> <p>Saper gestire ed intervenire in situazioni di crisi.</p>



ALLEGATO 3.

PROTOCOLLO D'INTESA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA - CONFERENZA EPISCOPALE DELL'EMILIA - ROMAGNA DISPONIBILITÀ AD ATTIVARE PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DA PARTE DEGLI ENTI ECCLESIASTICI, DELLE ISTITUZIONI CULTURALI, DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DELLE AGGREGAZIONI DI ISPIRAZIONE CATTOLICA RICONOSCIUTI DALLE DIOCESI DELL'EMILIA-ROMAGNA, CON RIFERIMENTI DI CONTATTO A.S. 2017/2018

Ente	Strutture ospitanti		Referente		Studenti n.		Ambito di lavoro	Periodo	Coadiuvare gli operatori/personale educativo nelle seguenti attività:	
	Comune	Legale rappresentante	Tutor	email	Min.	Max.				
PROVINCIA ROMAGNA IN BOLONNA										
DIOCESI DI BOLOGNA										
1	Archivio Arcivescovo di Bologna	Bologna	Pane don Riccardo	Marchesani Simone	archivio@chiesadibologna.it	1	3	Artistico-storico-culturale	tutto l'anno	catalogazione di documenti, revisione inventari, produzione strumenti di corredo, collaborare al lavoro di archiviazione dei beni artistici storici della diocesi di Bologna
2	Fondazione don Mario Campidori Simpatia e Amicizia Onlus	Bologna	Rabbi Massimiliano	Massari Lucia	simpatiaamicizia@gmail.com luca.mass@gmail.com	1	3	Servizio alla persona	tutto l'anno	gestione della vita di comunità; progettazione sociale di progetti per la comunità e promozione della comunità stessa- crowdfunding e marketing acquisire competenze nella gestione della vita comunitaria
3	OPIMM-Fondazione Onlus (Fondazione Opera dell'Immacolata)	Bologna	Volta Maria Grazia	Gioalè Francesca	fgpsue@opimm.it	1	2	Servizio alla persona	tutto l'anno- NO agosto	relazione con i giovani e gli adulti disabili , attività socio-occupazionali, laboratori socio-riabilitativi
4	Oratorio Salesiano don Bosco	Bologna	D'Aprile don Stefano	D'Aprile don Stefano	sdaprtle@me.com	1	5	Servizio alla persona	tutto l'anno	doppescuola; animatore al centro estivo - integrazione con ragazzi stranieri
5	Oratorio "San Savino" (ente giuridico Sacra Famiglia)	Bologna (Conticella)	Fantoli Sr. Paola	Nardelli Giuseppe	giunardi@tiscali.it	2	4	Servizio alla persona	ottobre- maggio / giugno - 1a sett- luglio	aiuto animatore-educatore doposcuola; animazione in oratorio e al centro estivo, - lavoro di equipe; acquisire competenze nella gestione della relazione educativa e dei progetti socio-educativi
6	Parrocchia di S. Cristoforo	Bologna	Sassi don Isidoro	Marcatelli Massimo	treiz@libero.it	2	8	Artistico-storico-culturale; Tecnico professionale; Servizio alla persona	tutto l'anno	doppescuola; attività ricreative; segreteria biblioteca - progettazione, organizzazione e gestione di un progetto
7	Parrocchia di S. Ruffillo	Bologna	Petrucci don Enrico	Ramo Roberta	gocciadimare10@yahoo.it	10	10	Artistico-storico-culturale; Tecnico professionale; Servizio alla persona	tutto l'anno- escluso agosto	attività di animazione della parrocchia, segreteria e archivio
8	S. Maria di Fossolo	Bologna	Cullers don Stefano	Angioni Maria Wilma	arnwilma@alice.it	20	40	Artistico-storico-culturale; Servizio alla persona	giugno- settembre	animazione attività parrocchiale, gestione e organizzazione delle proposte educative e di laboratori di animazione
9	Scuola di lingua e cultura italiana S. Teresa dei Bambin Gesù	Bologna	Fuggiano don Massimo	Rondini Raffaella	parrocchiasantateresabologna@gmail.com	1	6	Servizio alla persona	ottobre- maggio	lezioni di italiano, facilitare le capacità di apprendimento e di integrazione socio-culturale, acquisire competenze nell' erogazione della didattica a stranieri di prima generazione e integrazione culturale attraverso proposte di animazione specifiche



10	Parrocchia di Pieve di Budrio	Budrio	Baruffi don Carlo	Rossi Serena	sere.rossi@gmail.com		5	20	Servizio alla persona	giugno	ludiche e ricreative della parrocchia-acquisire competenze nella progettazione di attività educative e nella gestione della relazione educativa.
11	Oratorio di Osteria Nuova (della parrocchia di S. Perono di Osteria Nuova)	Calderara di Reno	Rinaldi Ceroni don Graziano	Pivetti Gianluca	gpivetti@yahoo.it		1	4 per volta	Artistico-storico- culturale; Tecnico professionale; Servizio alla persona	tutto l'anno	ludiche, ricreative ed educative della parrocchia; segreteria e archivio storico - collaborare alla gestione delle attività di animazione, alle funzioni di segreteria e di archivio
12	Parrocchia di S. Maria	Calderara di Reno	Bonfiglioli don Marco	Villani Laura	l.villani@libero.it		2	4 per volta	Tecnico professionale; Servizio alla persona	ottobre- maggio / giugno - settembre	doposcuola; estate ragazzi a giugno - acquisire competenze nell'applicare le prassi in ambito di animazione, di funzioni di segreteria e dell'educazione tra pari
13	Parrocchia di Castenaso	Castenaso	Gallerani Fabio	Gallerani Fabio	galleri08@hotmail.it		2	2	Servizio alla persona	tutto l'anno	gioco e animazione all'interno delle proposte ricreative parrocchiali - progettazione di una proposta educativa e di animazione che veda i bambini e i ragazzi della comunità parrocchiale e del territorio protagonisti
14	Parrocchia di S. Mamante	Medicina	Galletti don Marcello	Bagnara Claudia	bagnaracaudia@gmail.com		1	25	Servizio alla persona	giugno- settembre	animatore di centro estivo soprattutto per i laboratori e i giochi - progettare e gestire laboratori e giochi all'attività estiva; acquisire competenze nella gestione della relazione educativa
15	Parrocchia di Villafontana / Scuola dell'infanzia Angeli Custodi	Medicina	Galletti don Marcello	Lai Chiara	asio.villafontana@alice.it		1	15	Servizio alla persona	giugno- settembre	animatore di centro estivo soprattutto per i laboratori e i giochi - progettare e gestire laboratori e giochi all'attività estiva; acquisire competenze nella gestione della relazione educativa
16	Parrocchia di S. Matteo	Molinella	Galli don Federico	Comuni Sara	saracomuni@libero.it		1	2	Servizio alla persona	ottobre- maggio	doposcuola; animazione; organizzazione eventi e spettacoli - aiuto compiti- progettazione e realizzazione di attività di dopocompiti
17	Parrocchia di S. Cristoforo	Ozzano dell'Emilia	Stagni don Severino	Angiucci Patrizia	pat.angiucci@gmail.com		4	12	Tecnico professionale; Servizio alla persona	marzo- maggio e giugno- settembre	partecipazione alla formazione degli animatori attività estiva; informatizzazione dati; partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione del centro estivo - analisi dei bisogni educativi dei ragazzi; progettazione in equipe
18	Parrocchia di S. Matteo della Decina	S. Giovanni in Persiceto	Narnetti don Simone	Bigonzoni Claudia	cristianocatra@libero.it		2	4	Servizio alla persona	tutto l'anno	doposcuola o scuola dell'infanzia; animatore al centro estivo - progettare e organizzare una progettazione educativa
19	Parrocchia di S. Salvatore di Casola	S. Lazzaro di Savena	Dall'Olio don Paolo	Dall'Olio Paolo	paolodallolio@gmail.com		2	8	Servizio alla persona	giugno- settembre	animatore al centro estivo - progettazione di lavori manuali
20	Parrocchia di S. Giorgio di Piano	S. Giorgio di Piano	Gavagna don Luigi	Fortuzzi Lorella	scuolamaternaramponi@libero.it		1	5	Servizio alla persona	giugno- settembre	animazione e progettazione educativa delle attività parrocchiali ed estive della parrocchia -



21	Oratorio di Sala Bolognese (della parrocchia di S. Maria Annunziata e S. Biagio di Sala Bolognese)	Sala Bolognese	Rinaldi Ceroni don Graziano	Barolini Federica	federicabartolini70@gmail.com	1	4, per volta	Artistico-storico-culturale; Tecnico professionale; Servizio alla persona	tutto l'anno	gestione delle attività di animazione della parrocchia; segreteria e di archivio storico
22	Parrocchia di S. Bartolomeo della Beverara	Bologna (Beverara)	Mattarelli Gianfranco	Sutti Siro	siro.sutti@gmail.com	5	10	Servizio alla persona	tutto l'anno e in particolare giugno-settembre	attività estiva: doposcuola medie inferiori
23	Caritas VAI (Volontariato Assistenza Interni)	Bologna	Massimo Ruggiano	Bentivogli Marisa	associazione.vai@libero.it	1	4	Servizio alla persona	tutto l'anno	coadiuvare i volontari VAI in visita di alcuni reparti dell'ospedale
24	Parrocchia di S. Pietro di Castello d'Argile	Castello d'Argile	Mazzanti don Giovanni	Vaccari Cristiana	cristinavaccari@libero.it	2	10	Servizio alla persona	giugno-settembre	assistenza compiti doposcuola estate ragazzi - acquisire responsabilità, autorevolezza, trasmettere nozioni e competenze nell'accompagnare lo studio e la ricreazione del doposcuola
25	Parrocchia Ss. Maria della Misericordia e S. Anna	Bologna	Fini don Mario	Cava Carla	carla.cava@davide.it	7	10	Servizio alla persona	tutto l'anno	proiezione di attività ludiche educative, laboratori e affincamento nello studio, età 6-13 anni - collaborare in gruppo, organizzare e svolgere attività insieme
26	Istituto "Suor Teresa Veronesi" - Parrocchia Ss. Andrea e Agata Bolognese	S. Agata Bolognese	Marchesini don Alessandro	Marchesini don Alessandro	alemarkesini@libero.it elena.florini@suorterresa.it	2	10	Servizio alla persona	giugno-settembre e centro estivo	laboratori, tutoraggio durante le lezioni, accompagnamento gite, teatro, manualità, sport, con bambini della scuola dell'infanzia e primaria - Animatore di centro estivo soprattutto per i laboratori e i giochi - progettare e gestire laboratori e giochi all'attività estiva; acquisire competenze nella gestione della relazione educativa
27	Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo	Panzano	Caselli don Claudio	Del Papa Teresa	teresadelpapa@katamail.com	3	3	Servizio alla persona	giugno-settembre	animare le attività educative di ragazzi 7-12 anni - gestire rapporti di gruppo e con i pari
28	Parrocchia S. Maria Lacrimosa degli Alemanni	Bologna	Dalla Casa don Marco	Ferre Francesco	francescoferarra87@libero.it	1	6	Servizio alla persona	giugno-settembre	accoglienza, organizzazione e gestione delle attività giornaliera - organizzare e realizzare un progetto e lavorare in gruppo
29	Parrocchia S. Caterina Pilaatro	Bologna	Grossi don Marco	Piacentino Vincenzo	piaciot74@libero.it	1	8	Servizio alla persona	giugno-settembre	organizzazione tornei sportivi; ideazione giochi di gruppo, attività teatrale, educativa, servizi accessori all'attività - acquisire competenze nella progettazione e realizzazione di attività ricreative ed educative e nella gestione della relazione educativa 7-12 anni
30	Istituto Maria Ausiliatrice	Bologna	Graziella Pezzotta	Baronti Sonia	soniabronti@hotmail.it	2	4	Servizio alla persona	giugno-settembre	laboratori, tutoraggio compiti, accompagnamento gite, teatro, manualità, sport, con bambini della scuola primaria -
31	Parrocchia S. Giorgio di Vainghana	Osteria Grande	Righi Don Arnaldo	Sergio Crini	sergiocrini78@gmail.com	1	40	Servizio alla persona	tutto l'anno	animazione e assistenza allo studio -
32	Parrocchia Sacra Famiglia	Bologna	Corsini don Mirco	Giuseppe Santori	zonapastoralemera@gmail.com	5	15	Servizio alla persona	tutto l'anno	attività educative gruppi di studio, attività caritative con persone senza fissa dimora e assistenza bambini ;disponibilità alla relazione e al servizio e capacità di trasmettere conoscenze



33	Parrocchia S. Maria del Suffragio	Bologna	Mismetti Padre Giacomo	Mismetti Giacomo	1	10	Tecnico-professionale e Servizio alla persona	giugno	attività ricreative soprattutto con persone disabili
34	Parrocchia S. Egidio	Bologna	Saimè don Giancarlo	Baldechi Alessandro	2	30	Servizio alla persona	giugno	attività ricreative
35	Parrocchie "Borgo Ponte"	Pontecchio Marconi	D'Ambrosia don Massimo	Corticelli Chiara	1	10	Servizio alla persona	giugno-settembre	laboratori, accoglienza - organizzare laboratori su progetto, coadiuvare animazione e coordinamento
36	Parrocchia S. Antonio da Padova	Bologna	Padre Francesco Marchesi	Comendatore M. Grazia e Mingozzi Costanza	8	20	Servizio alla persona	giugno-settembre	assistenza socio-educativa con particolare riferimento ai sosiegni e alle difficoltà cognitive-relazionali - realizzare un progetto di sviluppo e crescita del bambino
37	Parrocchia di San Lazzaro di Savena	San Lazzaro	Savoia don Stefano	Sgarzi Liviana	2	20	Servizio alla persona	tutto l'anno	sostegno nello svolgimento dei compiti e dello studio, attività ludico-ricreative, attività sportive, attività educative - organizzare un progetto, coadiuvare il lavoro, realizzare un progetto,
38	Parrocchia di San Lazzaro di Savena	San Lazzaro	Savoia don Stefano	Beitazzi Maria Teresa	2	20	Servizio alla persona	tutto l'anno	sostegno nello svolgimento dei compiti e dello studio, attività ludico-ricreative, attività sportive, attività educative - organizzare un progetto, coadiuvare il lavoro, realizzare un progetto,
39	Parrocchia di S. Maria Goretti	Bologna	Parisini don Roberto	Grupponi Sabrina	4	8	Servizio alla persona	giugno-settembre	accoglienza bambini, coordinamento attività ludiche e piccoli lavoretti manuali - esperienza nella gestione del gruppo, scoperta attitudini, crescita di responsabilità
40	Parrocchia del Sacro Cuore	Bologna	Rota don Antonio	Setti don Massimo	5	20	Servizio alla persona	tutto l'anno	animazione, assistenza, organizzazione, - organizzare giornate ricreative,
41	Provincia dei Frati Minori Cappuccini	Bologna	Piscaglia Armando Alessandro	Zucchini Elisabetta	5	20	Artistico-storico-culturale	giugno-settembre (in particolare luglio)	censimento e riordino del materiale librario, antico e moderno - assistente bibliotecario
42	Apr La Porticina	Bologna	Serafini Alessandro	Serafini Alessandro	2	4	Servizio alla persona	ottobre-maggio	selezione ed organizzazione degli abiti nel magazzino per la distribuzione - organizzatore e selezionatore
43	Parrocchia di S. Giovanni in Monte	Bologna	Mons. Mario Cocchi	Magagnoli Chiara	1	25	Servizio alla persona	giugno-settembre	animazione
44	Parrocchia di S. Maria Annunziata	Vedrana di Budrio	Davalli don Gabriele	Davalli don Gabriele	1	15	Servizio alla persona	maggio giugno	animazione delle attività di Estate Ragazzi: laboratori, giochi, gite, tornei, uscite
45	Parrocchia di S. Lorenzo di Prunaro	Vedrana di Budrio	Davalli don Gabriele	Davalli don Gabriele	1	20	Servizio alla persona	maggio giugno	animazione delle attività di Estate Ragazzi: laboratori, giochi, gite, tornei, uscite
46	Associazione Il Ponte di Casa S. Chiara	Bologna	Lorenzetti Antonella	Guglielmi Stefano	2	6	Servizio alla persona	ottobre-maggio	animazione delle attività con persone con disabilità: laboratori, giochi, gite, tornei, uscite
47	Parrocchia di S. Venanzio	Galliera	Prosperini don Matteo	Manfredini Claudia	2	8	Servizio alla persona	tutto l'anno	animazione delle attività di Estate Ragazzi: laboratori, giochi, gite, tornei, uscite



71	Parrocchia Corpus Domini	Parma	Marco Uriati	Birini Filippo	filippo.birini@hotmail.it	1	5	servizio alla persona	tutto l'anno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
72	Parrocchia S. Giovanni Battista	Felegara	Erzo Salati	Colombini Maria Angela	dallapina17@libero.it	1	10	servizio alla persona	ottobre - maggio e giugno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
73	Parrocchia Purificazione in Felino	Felino	Matteo Lorenzelli	Bizzari Giuseppe	qbizzo74@gmail.com	0	10	servizio alla persona	giugno - settembre	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
74	Parrocchia S. Martino	Traversetolo	Giancarlo Reverberi	Berri Emanuele	bertboo@libero.it	5	20	servizio alla persona	giugno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
75	Parrocchia Assunzione Maria Vergine di Sissa	Sissa	Filippo Stievano	Casalini Anna	annacasalini91@gmail.com	1	5	servizio alla persona	ottobre - giugno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
76	Parrocchia S. Maria del Rosario	Parma	Demetrio Ferri	D'Ambrosio Alessandra	ale.dambro77@gmail.com	1	10	servizio alla persona	giugno - settembre	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
77	Parrocchia Spirito Santo	Parma	Giuseppe Mattioli	Vinci Roberta	vinciroberta@gmail.com	1	6	servizio alla persona	giugno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
78	Parrocchia san Michele Arcangelo	Treccasali	Masini don Giorgio	Casalini Anna	annacasalini91@gmail.com	1	5	servizio alla persona	giugno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
79	Parrocchia San Marco	Parma	Dattaro Roberto	D'Ambrosio Alessandra	ale.dambro77@gmail.com	1	10	servizio alla persona	tutto l'anno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe



80	Parrocchia Annunciazione della Beata Vergine Maria	San Secondo	Soncini Fernando	Romani Alessandro	alehaller@hotmail.com	2	40	servizio alla persona e tecnico professionale	tutto l'anno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
81	Parrocchia SS. Bartolomeo e Michele	Roccabianca	Agostino Bertolotti	Michela Dodi	mividdodi@alice.it	1	2	servizio alla persona	tutto l'anno e 2 settimane a cavallo di agosto e settembre	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
82	Parrocchia SS. Stefano e Lorenzo	Sala Baganza	Giovanni Lommi	Berti Emanuele	bertoo@libero.it	5	20	servizio alla persona	giugno-luglio	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
83	Parrocchia San Bernardo degli Uberti	Parma	Pasquinelli Renzo	Bizzari Giuseppe	gbizzo74@gmail.com	0	10	servizio alla persona	ottobre-maggio e giugno-settembre	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
84	Parrocchia San Martino di Noceto	San Martino di Noceto	Franciosi Daniele	Carbone Jessica	carbonejessica@virgilio.it	1	4	servizio alla persona	giugno - settembre	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
85	Parrocchia S. Maria Maddalena di Pontetaro	Pontetaro	Cagna Valerio	Ugolotti Francesca	francescaugolotti.frau@gmail.com	1	5	servizio alla persona	tutto l'anno escluso luglio e agosto	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
86	Parrocchia Madonna della Mercede - Ramiola	Ramiola	Mingi Mwana Mputu Doudou Emmanuel	Zanichelli Giovanni	zzolo@live.it	1	20	servizio alla persona	tutto l'anno	programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA										
87	Parrocchia della Natività della B.V. Maria	Scandiano	Ghinolfi don Enrico	Francesca Pagani	francipazza@gmail.com	1	25	servizio alla persona	giugno-settembre	assistenza educativa - organizzare e svolgere attività di animazione, ludiche, sportive, ricreative, ed educative - previa formazione - in favore di bimbi e ragazzi dalla I elementare alla seconda media
88	Parrocchia San Floriano	Reggio Emilia	Pirondini don Luciano	Lorenzo Ponti	lrenzoponti@gmail.com	1	3	tecnico-professionale	giugno-settembre	attività culinaria-preparazione pasti - coadiuvare il lavoro della cucina di un campo estivo parrocchiale (ordini, acquisti, budget), lavoro intraprendenza e autonomia organizzativa



88	Oratorio di Sant'Antonino	Reggio Emilia	Tagliani don Carlo	Barbara Casarotti	barbara.casarotti@gmail.com	3	6	servizio alla persona	giugno- settembre	assistenza centro estivo - realizzare un progetto di animazione, favorire intraprendenza e spirito di iniziativa
89	Oratorio di Brescello	Brescello	Gherardi don Evandro	Lisa Davoli e Enrico Davolio	isiliga@gmail.com	1	14	servizio alla persona	ottobre - maggio e giugno	assistenza centro estivo - doposcuola, favorire intraprendenza, capacità di relazionarsi con gli altri, sicurezza di sé, gestione e guida di attività
90	Oratorio di Boretto	Boretto	Gherardi don Evandro	Roberta Montani	rob.montani@libero.it	1	14	servizio alla persona	ottobre - maggio e giugno	animatore, organizzatore - coordinamento attività e assistenza svolgimento dei compiti
91	SS. Pietro Apostolo e Prospero	Reggio Emilia	Mons. Tiziano Ghirelli	Sara Signorelli	sara.signorelli@vivaldi.it	1	6	artistico-storico-culturale, tecnico-professionale, servizio alla persona	tutto l'anno	assistente all'attività di oratorio, di segreteria e di eventi culturali - coadiuvare iniziative già esistenti e partecipare alla stesura di nuovi progetti, sviluppare autonomia e pragmaticità, strategie per migliorare competenze di literacy, di problem-solving e digitali.
92	Istituto Maria Ausiliatrice	Bibbiano	Luisa Menozzi	Lisa Bianchi	bianchilisa@hotmail.com	1	4	tecnico-professionale e servizio alla persona	settembre- luglio	segretario coadiuvare il lavoro di organizzazione scolastica e gestione attività estive
93	Oratorio don Bosco	Reggio Emilia	Giordano Gocini	Stiva Denti	stiva.denti@hotmail.it	2	5	servizio alla persona	ottobre- settembre	progettazione e realizzazione di attività, affiancamento di attività di studio, laboratoriali e di animazione, sviluppare team competence e spirito di iniziativa
94	Oratorio S.G.Bosco	Gualtieri	Valli don Gabriele	Marco Pelli	oratu@libero.it	1	10	servizio alla persona	giugno- settembre	coadiuvare le attività dell'oratorio in collaborazione con altri e secondo gli orientamenti dell'ente, sviluppare competenze relazionali e programmatiche
95	Parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino	Scandiano	Ghinolfi don Enrico	Elia Castagnetti	elia.castagnetti@gmail.com	1	15	servizio alla persona	ottobre- maggio	organizzare e svolgere attività per bambini, sviluppare spirito di iniziativa, costanza, relazione tra pari e con adulti, interazione con bambini
96	Parrocchia di S. Teresa di Gesù Bambino	Scandiano	Ghinolfi don Enrico	Elia Castagnetti	elia.castagnetti@gmail.com	1	25	servizio alla persona	giugno- settembre	organizzare e svolgere attività per bambini, sviluppare spirito di iniziativa, costanza, relazione tra pari e con adulti, interazione con bambini
97	Fondazione onlus Casa Insieme	Reggio Emilia	Ferrari Daniele	Maria Olivero	amministrazione@casainsieme.org	2	da 6 a 8	artistico-storico-culturale, tecnico-professionale, servizio alla persona	tutto l'anno	attività di segreteria, animatore, avviare spirito di iniziativa, conoscenza dei percorsi aziendali, programmaticità e consapevolezza
98	Casa Famiglia Coccini	Reggio Emilia	Bizzocchi don Paolo	Conte Carmela	casacocconi@edisai.it	2	2	servizio alla persona	tutto l'anno	attività di segreteria , per organizzare e coadiuvare il lavoro di animatore, avviare spirito di iniziativa, sviluppare programmaticità e consapevolezza
99	Up S. Giacomo e S. Rocco	Guastalla	Gialdini don Roberto	Prati Paolo	pretpa@pausare.it	2	6	servizio alla persona	tutto l'anno	organizzare e svolgere attività per ragazzi, sviluppare spirito di iniziativa, costanza, relazione tra pari e con adulti, interazione con bambini
100										



101	Centro comunicazioni sociali	Reggio Emilia	Eduardo Tiricani	Emanuele Borghini	emanuele@laliberta.info	1	5	artístico-storico-culturale	tutto l'anno	redazione sul sito internet per la pubblicazione di articoli e aggiornamenti dati; affiancamento alla redazione del settimanale "la libertà", gestione archivio, segreteria
102	Parrocchia S. Giuseppe	Reggio Emilia	Orlandini Angelo	Maria Rosaria Coppola	mariarosaria65@gmail.com	1	6	servizio alla persona	ottobre - maggio	coadiuvare il progetto di doposcuola, sviluppare intraprendenza e stima di sé
103	Parrocchia Immacolata Concezione	Reggio Emilia	Orlandini Angelo	Maria Nobili	capodanno@alice.it	1	6	servizio alla persona	ottobre - maggio	coadiuvare il progetto di doposcuola con altri adulti, sviluppare intraprendenza e stima di sé
104	Anspi San Prospero	Reggio Emilia	Giovanelli Andrea	Simone Fantuzzi	simonefantuzzi@gmail.com	1	10	servizio alla persona	maggio e giugno	affiancare i ragazzi nell'organizzazione dello studio pomeridiano
105	Parrocchia Montecavolo (parrocchia dell'annunciazione Bm)	Reggio Emilia	Pierluigi Ghirelli	Alexandra Ghidoni	ale.ghida@gmail.com	1	3	servizio alla persona	tutto l'anno	creare laboratori ludico-artistici, sviluppare la capacità di lavorare in equipe e spirito di iniziativa
106	S. Prospero Strinati (parrocchia di S. Prospero Strinati)	Reggio Emilia	Monelli don Fortunato	Daniele Aguzzoli	daniele@altratrensione.com	1	5	servizio alla persona	tutto l'anno	accompagnamento ai compiti e animazione, gestione di laboratori
107	S. Maria Assunta Villa Sesso	Reggio Emilia	Monelli don Fortunato	Daniele Aguzzoli	daniele@altratrensione.com	1	5	servizio alla persona	tutto l'anno	accompagnamento ai compiti e animazione, gestione di laboratori
108	Oratorio Giovanni Paolo II (parrocchia S. Francesco da Paola)	Reggio Emilia	Adani don Pietro	Don Giuseppe Zanchelli		15	25	servizio alla persona	ottobre - maggio e giugno - luglio	attività dell'oratorio e organizzare progetti, sviluppare intraprendenza e spirito di iniziativa
109	Oratorio S. G. Bosco	S. Ilario d'Enza	Borciani don Fernando	Alessandro Bizzari	audo.bizzari@gmail.com	2	12	servizio alla persona	tutto l'anno	accompagnamento dei bambini nel doposcuola
110	Sacro Cuore	Reggio Emilia	Poletti don Davide	Mariangela Linder	barchidavide@inwind.it	1	10	servizio alla persona	ottobre - maggio	affiancare i bambini e i ragazzi nei compiti e in materie di difficile apprendimento
111	Parrocchia di Rivalta	Rivalta	Poletti don Davide	Paolo Tondelli	donpaolo@gmail.com	1	10	servizio alla persona	giugno - settembre	ludiche, ricreative ed educative
112	Grest Sacro Cuore	Reggio Emilia	Poletti don Davide	Paolo Tondelli	donpaolo@gmail.com	1	10	servizio alla persona	giugno - settembre	ludiche, ricreative ed educative
113	Parrocchia S. Antonio	Reggio Emilia	Jacek don Rudziewicz	Anna Ferro	ocalocca93@gmail.com	5	15	servizio alla persona	giugno - settembre	organizzare un progetto educativo e ricreativo
114	Parrocchia S. Antonio	Reggio Emilia	Jacek don Rudziewicz	Elisabetta Gregori	geonorielisabetta@yahoo.it	5	10	servizio alla persona	ottobre - maggio	doposcuola, sviluppare capacità di insegnamento, autostima
115	Parrocchia S. Antonio	Reggio Emilia	Jacek don Rudziewicz	Rosaria Ferro	bowizched.rosy@gmail.com	5	10	servizio alla persona	ottobre - maggio	doposcuola, sviluppare capacità di organizzazione, e spirito d'iniziativa
116	Parrocchia S. Luigi Gonzaga	Reggio Emilia	Jacek don Rudziewicz	Gabriella Cilloni	gabriella.cilloni@libero.it	5	7	servizio alla persona	ottobre - maggio	doposcuola, sviluppare capacità di insegnamento, autostima
117	Parrocchia S. Luigi Gonzaga	Reggio Emilia	Jacek don Rudziewicz	Gabriella Cilloni	gabriella.cilloni@libero.it	5	15	servizio alla persona	giugno - settembre	organizzare e realizzare un progetto educativo, sviluppare capacità organizzative gestionali e sociali
118	Parrocchia S. Luigi Gonzaga	Reggio Emilia	Jacek don Rudziewicz	Federica Mussini	fedemuss@gmail.com	5	10	servizio alla persona	ottobre - maggio	organizzare e realizzare un progetto educativo, sviluppare capacità di iniziativa



119	Parrocchia di Caviago	Caviago	Gonzaga don Claudio	Stefano Davoli	davoli79@yahoo.it	4	8	servizio alla persona e tecnico-professionale	tutto l'anno	attività di studio con i bambini e di progettazione spazi
120	Parrocchia di Luzzara	Luzzara	Torreggiani don Piergiorgio	Anna Casavetti	scuolaparrochiele@hotmail.it	2	4	servizio alla persona	tutto l'anno	ludiche, ricreative ed educative
PROVINCIA REGGIANCA										
DIOCESI DI FORLÌ - BERTINORO										
121	Parrocchia S. Giovanni Battista Vico Cappuccinini	Forlì	Gabriele Pirini	Nanni Eleonora	ele_piera_nanni@yahoo.it	4	7	servizio alla persona	tutto l'anno tranne luglio e agosto	sostegno allo studio - realizzare progetto educativo, stimolare autostima, adattamento alle situazioni, spirito di iniziativa
122	Parrocchia Regina Pacis	Forlì	Rossi don Roberto	Garota Cristina	p.padrisalina@gmail.com	5	10	servizio alla persona	ottobre- maggio- giugno- settembre	organizzazione delle varie attività, stimolare intraprendenza, spirito di iniziativa, autostima, sicurezza di sé e senso di responsabilità
123	Circolo Anspi S. Filippo Neri - Parrocchia dei Romiti	Forlì	Valzania don Lorianò	Annuiti Elena	elena.annuiti@libero.it	2	6	servizio alla persona	ottobre- maggio- giugno- settembre	aiuto compiti con bambini della scuola primaria e secondaria - coadiuvare il lavoro di progettazione, organizzazione e realizzazione delle varie attività educative, stimolare intraprendenza, responsabilità, autostima, adattamento alle situazioni, lavoro di gruppo, gestione del proprio ruolo
DIOCESI DI RAVENNA										
124	Centro Sportivo Italiano	Ravenna	Casadel Vanna	Alessandro Bondi	info@csiravenna.it	1	80	servizio alla persona	tutto l'anno	percorso formativo e tutoraggio relativo alle figure di istruttore giovanile di base e dirigente sportivo. Tutoraggio in sportive affiliate metodologia sportiva, relazione, organizzazione, team work, comunicazione
125	Fism	Ravenna	Donatini Saula	Tassinari Maria Elena	segreteria@fismravenna.it	20	30	servizio alla persona e tecnico-professionale	ottobre- maggio	segreteria, relazione con il pubblico, archivio, organizzatore in collaborazione con professionisti Fism - coadiuvare il lavoro di progettualità dei servizi educativi, sviluppare spirito di iniziativa, autostima, sicurezza di sé
126	Coop Mesimi Ravegnana	Ravenna	Anna De Lutiis	Anna De Lutiis	ravegnanaradio@libero.it	5	10	artistico-storico-culturale	ottobre- maggio	preparazione notizie e programmi radiofonici - imparare a scrivere brevi testi, incidenti e trasmissioni attraverso l'emittente
127	Archidiecesi di Ravenna-Cervia	Ravenna	Mons. Lorenzo Ghizzoni	Coffari Maria Elisabetta	pa.ravenna@gmail.com	8	24	tecnico-professionale e servizio alla persona	tutto l'anno	segreteria, organizzatore, animatore - organizzare progetti, lavorare in team, sviluppare praticità, intraprendenza, sicurezza e autostima
128	Istituto comprensivo paritario Tavelli	Ravenna	Rossi don Ennio	Trenta Cristina	segreteria@istitutotavelli.it	4	4	servizio alla persona	da ottobre al 15 luglio	ricreative-ludiche con ragazzi
129	Opera di religione della Diocesi	Ravenna	Rossi don Ennio	Christian D'Angio	coordinamentoblink@gmail.com	10	30			addetto all'accoglienza e custodia monumenti diocesani, giornalista - coadiuvare il lavoro presso la redazione del giornale diocesano e di custodia dei monumenti, partecipare a conferenze-stampa, effettuare interviste, scrivere articoli di giornale, lavorare in team e sviluppare capacità di relazione e intraprendenza
DIOCESI CESENA - SARSINA										



130	Parrocchia S. Egidio	Cesena	Don Gabriele Foschi	Mariana Azzarone	marianaazzarone@yahoo.it	1	50	servizio alla persona	tutto l'anno	Oratorio e centro estivo
	Parrocchia San Vittore	Cesena	Don Enzo Vitali	Bruna Farneti	mauroebruna@gmail.com	5	10	servizio alla persona	giugno- settembre	Centro estivo, animatore di centro estivo - progettare e gestire laboratori e giochi all'attività estiva; acquisire competenze nella gestione della relazione educativa, sviluppare capacità gestionali e sociali; sviluppare capacità di iniziativa
131	Parrocchia Osservanza	Cesena	Don Fabrizio Ricci	Lavinia Zoffoli	bicloricci@gmail.com izoffoli5@gmail.com	5	10	servizio alla persona	tutto l'anno	animatore centro estivo: lavori di segreteria e di attività gestionale
132	Unità Pastorale Mercatese	Forlì Cesena	Don Claudio Canevarolo	Marco Franzo	franzomarco@gmail.com	1	5	servizio alla persona	giugno- settembre	organizzare e realizzare un progetto educativo, sviluppare capacità organizzative gestionali e sociali, sviluppare capacità di iniziativa
133	Parrocchia di Diegari	Cesena	Don Werther Domeniconi	Natascia Cantoni	natascia.cantoni@gmail.com	2	4	servizio alla persona	giugno- settembre	Centro estivo
134	Parrocchia Case Finali	Cesena	Don Marcello Palazzi	Sara Decalli	asifo@parrocchiacasefinali.org	5	5	servizio alla persona	settembre- giugno	Scuola Materna: programmazione attività, animazione di attività e percorsi educativi, verifica e documentazione - conoscere il contesto educativo, saper cogliere i bisogni dei destinatari, lavoro educativo con piccoli gruppi, sviluppare capacità di collaborazione e lavoro in equipe
135	Parrocchia di Gambetola	Gambetola	Don Tonino Domeniconi	Danilo Nicoli	dnicoli@tiscali.it	3	10	servizio alla persona	giugno- settembre	Centro Estivo
136	Associazione "Il Pellicano"	Cesena	Suor Daniela (Nives) Scarpellini	Francesca Mordenti	francescamordenti@libero.it	1	5	servizio alla persona	giugno- settembre	Oratorio
137	Istituto Lugaresi Cesena (Casa Generalizia Pia Società Toninese San Giuseppe)	CESENA	Marco Censi (procuratore)	Marco Censi	istitutolucaresicesena@gmail.com	5	30	servizio alla persona; tecnico-professionale	giugno- maggio	Oratorio
138	Associazione "Homo Viator. Per l'umanità in crescita" onlus	Longiano	Fr. Mirko Montaguti	Stefania Pedrelli	anspforzaventegente@gmail.com	1	4	servizio alla persona	giugno-luglio	Oratorio
139										Oratorio Quartiere 411
										RAGAZZILANDIA Centro educativo attività invernali ed estive: Oratorio, "Pomeriggio Insieme" (ludico-ricreativa), Fuori Scuola (supporto compiti), Scuola Calcio Popolare, "La Scuolaina" (corsi Italiano per stranieri), Attività estive da giugno a settembre
										gestione dell'attività con bambini (anche dislessici e disabili); acquisire competenze nella gestione della relazione educativa e sociale, sviluppare capacità di iniziativa, tramite il sostegno agli insegnanti del doposcuola e in altre attività organizzate



140	VAR Associazione ragazzi onlus	Gatteo (FC)	Silvana Montali	Silvana Montali	Silvana Montali	montalitsilvana@gmail.com	1	25	servizio alla persona	tutto l'anno in base alle varie iniziative	gestione dell'attività con bambini (anche disabili); acquisire competenze nella gestione della relazione educativa e sociale; sviluppare capacità di iniziativa
141	Fondazione Opera Don Dino	Cesena	Luigia Parentelli	Giobbe Gentili	Luigia Parentelli	operadondino@libero.it	1	1	servizio alla persona	tutto l'anno	gestione dell'attività con disabili adulti e psico fisici; acquisire competenze nella gestione della relazione educativa e sociale; sviluppare capacità di iniziativa
142	Fondazione Opera Don Baronio	Cesena	Monica Bazzocchi	Giobbe Gentili	Monica Bazzocchi	operadondino@libero.it	1	1	servizio alla persona	ottobre-maggio	Auto compiti e attività ludiche
143	Fondazione del Sacro Cuore	CESENA	Claudio Rossi	Paolo Di Maggio	Claudio Rossi	rossi@operadonbaronio.org	1	3	servizio alla persona	tutto l'anno	coadiuvare il personale della Struttura del Centro residenziale anziani nella gestione della cura alla persona; acquisire competenze nella relazione educativa e sociale; affiancando il personale incaricato alle attività di animazione e sviluppando capacità di iniziativa
144	Soc. Coop. "Sacra Famiglia"	CESENA	Paola Stemini	Cinzia Amaduzzi	Paola Stemini	ostermi@gmail.com	2	10	servizio alla persona	tutto l'anno	Auto compiti e attività ludiche
145	Ufficio Beni Culturali	CESENA	Emanuela Casali	Luigi Mondardini	Emanuela Casali	emanuelacasali@gmail.com	2	10	servizio alla persona	ottobre-maggio	Auto compiti e attività ludiche
			Mairino Mengozzi	Don Erzo Vitali	Mairino Mengozzi	mairino.mengozzi@fastwebnet.it	1	4	artistico, storico,culturale	ottobre-maggio	Catologazione

